Sabato 18 Aprile 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 92
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 - Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Le Camere di incubazione seme bachi

Abbiamo dato un primo elenco di 27 Camere d'incubazione seme bachi, che questo anno funzioneranno in Friuli. Facciamo seguire oggi un secondo elenco di 45 Camere di incubazione.

Notisi bene che quest'anno manca ogni sussidio del Ministero per le iniziative bacologiche; tuttavia la Cattedra fa tutto quanto è possibile perchè la benefica iniziativa delle camere d'incubazione non abbia a cadere.

Colugna, presso Rossi Leonardo (casa Mizza); Colloredo di Prato presso la Latteria Sociale; Maiano presso Nanino Luigi fu Luigi; Martignacco presso Lizzi Giuseppe fu Francesco; Pozzuolo presso Della Vedova Luigi fu Antonio; Pradamano presso il Circolo Agricolo; S. Daniele presso Pascoli (località Costeon); Codroipo presso l'Essiccatoio cooperativo bozzoli; S. Lorenzo di Sedegliano presso il sig. Chiesa Valentino; Sedegliano presso il sig. Vit Biagio. Turrida presso il sig. Tummi Massimo fu Giovanni; Camino di Codroipo nei locali del sig. Guerra Giacomo; Varmo presso l'Amm. Brovedani; Bertiolo presso il sig. Mantovani Redento; Flambro di Talmassons presso il signor Massimo Rocco; S. Vito al Tagliamento presso l'Istituto Falcon-Vial; Arzene presso la Latteria Sociale; S. Lorenzo di Arzene; Morsano (Saletto) presso l'amm. Alborghetti. Pasiano di Sotto presso l'amm. Antonio Salvi; Pescincanna presso il sig. Andrea Garlatto; Latisana presso a Società produttori bozzoli; Muzzana presso Amm. dott prof. cav. Cavarzerani; Palazzolo presso Amm. gr. uff. dott. Domenico Rubini; Pocenia presso Amm. Eredi conti Felissent; Chiarmacis presso Amm. conti Panciera di Zoppola; Pertegada presso Amm. Hellmann (ex Polazetto); Precenico presso Amm. Società Beni Rustici. Palmanova presso Essiccatoio Cooperativo bozzoli; Trivignano presso Amm. Rubini della Noce; Merlana presso Amm. gr. uff. dott. Morelli de Rossi; Ontagnano presso Amm. di Lenardo; Gonars presso il signor Giuliani Giuseppe; Castions di Strada presso la signora Maria Bulfon; Bicinicco presso il sig. Savorgnan Ernesto; Porpetto presso il cav. Mario Pez; S. Giorgio di Nogaro presso il Circolo Agrario; Privano presso Amm. dott. cav. Franchi; Attimis presso Latteria Sociale; Bellazoia di Povoletto presso Del Fabbro Angelo; Caminetto di Butrio presso Giuliani Angelo (Amm. Renati); Grions del Torre presso Latteria Sociale; Moimacco presso Serafini Pietro (Amm. co. de Puppi); Orzano di Remanzacco presso villa Pasini-Vianelli; Premariacco presso Conchione Arturo; Sanguarzo di Cividale presso Mulloni Raffaele; S. Giovanni Manzano presso Gasparotto G. B. Amm. co. de Brandis); Savorgnan del Torre presso Cumini Giuseppe (Amm. march. F. Mangilli); Soleschiano di Manzano presso Cecconelli Giuseppe (Amm. co. Brazzà); Spessa di Cividale presso Gasparutti Angelo (Azienda gr. uff. dott. D. Rubini); Togliano di Torreano presso Busiz Giuseppe (Amm. eredi cav uff. A. Volpe); Villanova del Judrio presso Amm. co. de Puppi.

TRICESIMO

Il prezzo del pane

Nelle grandi città, come nei più umili paeselli, in questi giorni, mercè l'interessamento delle Autorità, il prezzo del pane, in generale, ha subito una lieve diminuzione; diminuzione che ha la tendenza a farsi ancora maggiore. Questo è un buon augurio che allieta specialmente l'operaio e l'impiegato che tanto sudano per un tozzo di pane. Contrariamente però a quanto asserì l'on. Marano si in una delle recenti sedute della Camera, il mercato del grano non è eguale in tutta l'Italia, poichè assistiamo giornalmente a fenomeni strani: da un'odierna corrispondenza da Verona c'informa che il pane popolare non raggiunse mai il prezzo di lire 2.30, nemmeno nei periodi di maggior costo delle farine. E a Tricesimo?... A Tricesimo alla prima voce di un probabile rialzo del grano, apre i non chiusi occhi e spalanca le non sazie fauci e... aumenta, aumenta... fino a salire a lire 2,90 il Kg.; prezzo mai raggiunto da nessuna città nè da nessun paese per un tipo di pane simile a quello in vendita presso i nostri fornai. Ne basta: il pane viene venduto a pezzo e non a peso, il che vuol dire — per chi non lo sapesse — che il prezzo aumenta notevolmente fino a raggiungere la bellezza di lire 3.15 il kg. Se avviene poi che qualche buon galantuomo si presenti alla rivendita chiedendo a peso la merce, o viene mandato in quel paese oppure viene accontentato pesando il pane appena levato dal forno, quando l'acqua abbonda.

Ma... e l'ufficiale sanitario?.. e le autorità?

Giorni or sono, il sindaco riunì in Municipio tutti i proprietari di forno e gli esercenti di pistorie, ma.... nessuno si presentò, ossia si presentò solamente un tizio, che esercitava il fornaio una diecina di anni addietro!...

Dinanzi a questo stato di cose, la popolazione brontola, i maligni criticano ed i fornai... fanno i comodi propri, attendendo ai propri interessi. Speriamo che la Giunta provveda d'urgenza e che i cittadini si vedano più energicamente tutelati.

Dimissioni ritirate

I quotidiani della Provincia avevano annunciato a suo tempo le dimissioni dell'assessore comunale del co. Valentinis e cav. Tristano: ora apprendiamo, e siamo lieti di portarlo a pubblica conoscenza, che tali dimissioni furono ritirate, mercè l'interessamento di influenti persone.

Alfa.

POVOLETTO

Per il Monumento ai Caduti

Grandi festeggiamenti

Domenica, la vicina frazione di Salt, poserà la prima pietra per un monumento ricordo ai figli suoi caduti per la Patria.

L'avvenimento riuscirà di particolare interesse perchè la cerimonia della posa della prima pietra, fatta cospetto di autorità e personalità cospicue, fi verrà compresa in un programma eccezionale di festeggiamenti di cui diamo qui sotto il programma.

Innanzi tutto ci sarà una grandiosa pesca di beneficenza con ricchi e preziosi premi, fra cui quello di S. M. il Re, di S. E. il maresciallo Diaz e di parecchi illustri personaggi.

Alle ore 8.30 arriverà la banda militare; alle 9 la Pesca sarà aperta al pubblico.

Nel pomeriggio, alle ore 14, seguirà il ricevimento delle autorità e rappresentanze che interverranno alla cerimonia.

Alle 14.30 la bandiera della locale Sezione Combattenti riceverà la santa benedizione; per l'occasione, la madrina, signora Luisa Feruglio terrà un discorso.

Terminata questa prima cerimonia alle 15 seguirà la benedizione e posa della prima pietra del Monumento ai Caduti, con un discorso ufficiale del cav. Casoli.

Alle 16.30 alle autorità sarà offerto un vermouth d'onore.

Nella serata dalle ore 21 in poi, a cura della Ditta Turrini di Tarcento il pubblico godrà un grande spettacolo pirotecnico.

Durante la giornata la banda di Faedis, diretta dell'egregio maestro Basciù, eseguirà uno scelto programma musicale.

Per la circostanza vi sarà un servizio continuato di corriere da Udine e da Faedis.

DIGNANO al TAGLIAMENTO

La partenza del Parroco

Il sac. dott. Battista Monai, pievano di Dignano da un decennio, ci lascia per assumere la cura dell'importante parrocchia e Forania di S. Giorgio di Nogaro.

I fedeli andarono a gara nell'esternare all'ottimo sacerdote il loro dispiacere per la partenza e i loro augurii per la sua più ampia vita pastorale. I giovani offrirono una cena che riuscì egregiamente: a nome della gioventù maschile parlò acclamatissimo Pirona Pietro. Le giovani offrirono una stupenda oleografia con dedica della sig.na Bearzi. Le donne manifestarono i sensi del loro grato animo con riunione plenaria di commiato, in cui parlò la sig.a Bearzi. I capi-famiglia aprirono una sottoscrizione per un presente al Pievano partente. La sottoscrizione riuscì plebiscitaria e fruttò circa un migliaio di lire. Ma il degno sacerdote volle che la somma venisse devoluta a beneficio del locale Asilo Infantile e fece il versamento al sig. A. Commessatti, presidente del Patronato Scolastico.

E così con un nobile gesto il dott. Monai chiude l'alta sua missione a Dignano. A lui i nostri ringraziamenti ed augurii.

La festa delle Scuole

Lunedì 13 con l'intervento dell'Ispettore scolastico sig. Toneatti, del corpo insegnante, delle autorità e di un rappresentante per famiglia, si tenne nel teatrino «Jacopo Pirona» la festa delle Scuole del capoluogo, che riuscì oltremodo simpatica.

Gli scolari di IV si produssero con la commedia in due atti «La Spia» e con la farsa «Il poliglotta». Quei di terza recitarono molto bene il bozzetto in versi martelliani «L'ultimo giorno di Carnovale».

I frugolini e le bambine di I e II classe ottennero pure molti applausi con le scenette: «la bambola», «la bugia», «le rondini», «la piccola consolatrice», «il goloso», «il gioco della scuola», e, in canto, «la venditrice ambulante».

Negli intermezzi e nell'accompagnamento dei canti suonò il sig. Millio.

A quanti cooperarono per l'ottima riuscita della festa il nostro plauso e il nostro ringraziamento.

TARCENTO

Funebri solenni

I funerali del compianto co. Urbano di Montegnacco, figlio del nostro sindaco co. dott. Sebastiano, riuscirono una solenne affettuosa attestazione di cordoglio. Popolo, autorità, amici, parenti vollero con fiori e preci accompagnare all'ultima dimora la cara salma.

La bara fu portata a braccia da sei universitari amici del defunto, e scorta d'onore faceva un picchetto armato della Milizia Nazionale, seguito da numerosi gagliardetti.

Fra le molte corone di parenti e amici notammo anche quelle del Municipio di Tarcento, di Ciseriis e del Coro Tarcentino.

Prima che la bara fosse calata nella tomba, disse commoventi parole il rag. cav. Gino Mosca assessore del Comune, ed altri ancora.

Agli addolorati genitori, ai fratelli e parenti tutti, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Onorare beneficando

Il nome del compianto Urbano di Montegnacco è stato iscritto tra i soci perpetui di questo Patronato Scolastico per cura dei signori: Bortoluzzi Giovanni, Gobetti Eliseo, fratelli Morgante, Olvino Morgante, Ilario Minio, Goi Pietro, Villa Angelo, Cremieusc Grasselli Antonio, Mertens Luigi, Costanzo Sanvitto rag. Gino Mosca, Tomada Giovanni, dott. Giacomo Mugani, Azzolini Gio. Batta.

CRONACA PORDENONESE

Organizzazione zootecnica nel Pordenonese

L'Agricoltura Friulana pubblica:

Nella zona di Pordenone, gli agricoltori stanno provvedendo a un sano lavoro di organizzazione nel campo zootecnico. Noi oggi diamo notizia di qualche iniziativa in questo campo, ma nella zona è già diffuso il concetto della cooperazione allo scopo di perfezionare al massimo l'industria zootecnica e certo fra non molto l'organizzazione sarà maggiormente estesa.

In Comune di Pasiano gli agricoltori stanno istituendo per il loro bestiame bigio alpino, il libro genealogico. Il lavoro ha subito un ritardo causa la recente infezione aftosa, ma tutto è pronto perchè questo organismo abbia a sorgere ed a funzionare. Poichè in quel Comune tutti, grossi e piccoli proprietari, sono appassionati per il loro bestiame, fra pochi anni risentiranno i benefici di aver provveduto col lavoro organico del libro genealogico a dare indirizzo e fissità al miglioramento del loro bestiame.

Al terzo Mercato-Concorso di tori bigi di questa primavera, abbiamo notato un nuovo centro di allevamento di torelli. Nello scorso autunno i premi ai migliori soggetti passarono agli agricoltori di Pasiano: nel 28 marzo scorso vennero premiati torelli allevati a Pasiano e a Marsure di Aviano. Agli allevatori di Marsure va fatta una lode speciale perchè per un paese di economia (come di regola sono quelli di montagna e di collina) dove il bestiame viene al massimo ultilizzato (e quasi diremmo sfruttato) deve essere apprezzato lo sforzo di latte, di cure e di sacrifici che è stato dato per l'allevamento di buoni torelli.

I tenutari di tori del circondario di Pordenone, si sono riuniti in Sindacato per provvedere agli interessi loro e dell'allevamento. Il Sindacato è stato iniziato da un mese ed ancora non può funzionare regolarmente dato il necessario periodo di assestamento in una zona dove fino a poco tempo fa vi era completa libertà (e cioè concorrenza individualismo e quindi sfruttamento dei tori). Ma lo spirito di riunione è prevalente e anche in questo campo, appoggiati dalla nuova legge, il progresso apparirà evidentissimo.

Da pochi giorni gli agricoltori di S. Quirino si sono riuniti in Società per la gestione di una stazione di monta taurina. La spinta ultima a questa decisione è stata dalla costituzione del Sindacato dei tenutari di tori, ma l'idea di far sorgere una tale organizzazione era sata ventilata fin dall'impianto della Latteria Sociale tre anni fa e tenuta sospesa dovendo prima provvedere a sistemare bene la Latteria. Il giorno 2 corr. una commissione della Società al Mercato-Concorso di tori pezzati di Udine ha acquistato un torello pronto al servizio appoggiandosi per consigli e suggerimenti alla Cattedra di Agricoltura ed all'Ispettorato Zootecnico.

I fatti accennati sono buoni sintomi del lavoro di organizzazione zootecnica che si viene attuando e concretando nella zona di Pordenone. Noi siamo ben felici di renderli noti, a merito degli agricoltori partecipi e come incitamento agli altri verso la stessa buona via.

G. Bubba

Una chiesa che si demolisce

L'Amministrazione comunale ha disposto tra altro la costruzione di un giardino davanti il fabbricato scolastico: la sistemazione del piazzale XX settembre e la piantagione di filari di alberi sul piazzale del nuovo Macello.

La Giunta ha poi in questi giorni concluso una convenzione con il signor conte Roberto di Montereale per la cessione del piazzale e della vecchia Chiesa di S. Giovanni al largo omonimo.

La vecchia Chiesa verrà demolita con un grande beneficio per la viabilità ed il transito. Ci consta anche che l'Amministrazione ferroviaria ha acconsentito che sul suo terreno venga costruito, per il tratto Stazione-cavalcavia dei Cappuccini un comodo marciapiedi.

Orario delle Banche

Per la ricorrenza del Natale di Roma, martedì 21 corr. le Banche rimarranno chiuse. Faranno invece servizio completo, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 lunedì 20.

Onoranze a Piccin

Domani, al Novo Club, alle ore 10.30, avrà luogo la consegna ad Alfonso Piccin, il modesto e pur forte campione dei dilettanti ciclisti italiani, di una medaglia di oro, dono degli sportivi pordenonesi.

Arrestato per spaccio di cocaina

Da molto tempo era venuto a conoscenza della P. S. che un individuo andava spacciando cocaina specialmente negli esercizi centrali. Il maresciallo Cerruto ed il vice brigadiere Leanti del Ruolo specializzato tosto iniziarono diligenti indagini e dopo una serie di appostamenti procedettero all'arresto di Giuseppe Gatti di Pordenone. In Caserma dei carabinieri, gli praticarono una perquisizione personale e gli trovarono nelle tasche dei pantaloni parecchie cartine di cocaina di un grammo ciascuno, che l'arrestato disse di avere avuto da un Triestino a lui sconosciuto. Anche questo secondo, però, fu identificato, mercè indagini susseguenti. Egli è Tonegutti Sante di Cimolais il quale disse a sua volta che aveva acquistato la stupefacente in Portogruaro. La sorveglianza della P. S. su questo perfido commercio non sarà mai lodata abbastanza.

Il Campo degli Sport

Ieri l'ing. Luigi Querini, il signor Zotti e il geometra comunale signor Perissinotto si sono portati in località Buttignol per procedere alla misurazione e consegna del terreno di proprietà comunale dove verrà costruito il campo sportivo.

Il terreno ceduto consta di circa 40 mila metri e così lo sport pordenonese potrà finalmente avere la sua sede adatta e perfettamente rispondente ai bisogni tecnici dello sport.

Sequestro di refurtiva

Il 25 febbraio in Treviso in danno di un farmacista veniva consumato un furto di indumenti di una bicicletta e di una pelliccia per un valore di circa L. 3000. Gli autori vennero arrestati, in Treviso stesso, ma la refurtiva non si trovò. In questi giorni, per accordo preso con la questura di Treviso questo ufficio di P. S. intraprese indagini condotte abilmente da Leanti La Rosa Salvatore e Micale Salvatore, vice brigadiere del Ruolo specializzato, addetti alla R. Sotto prefettura di Pordenone, portarono a conoscenza che la pelliccia era stata da uno dei ladri, certo Giovanni Dal Mas di Vittorio Veneto, spedita all'indirizzo di Umberto Perissinotto fermo posta Pordenone. Perciò i due predetti funzionari procedettero senz'altro al sequestro della Pelliccia. Le indagini continuano.

La chiusura del Corso di motoaratura

L'altro giorno ha avuto termine il terzo Corso di motoaratura indetto dalla Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone e dal locale Circolo Agricolo.

Il Corso venne fatto colle due trattrici Titan e Fordson gli allievi vennero istruiti da due meccanici esperti, nella parte teorica e in quella pratica di guida in campagna.

Gli esami vennero tenuti alla Casa Rossa di San Quirino dall'ing. Vincenzo Saccomani, dal Dott. Giovanni Bubba titolare della Sezione di Cattedra di Pordenone e dall'istruttore sig. Bomben Pietro di Zoppola.

Nel complesso, gli allievi si presentarono ben preparati e a tutti venne rilasciato il certificato di frequenza al Corso.

Diamo qui sotto l'elenco degli allievi:

Jus Mario fu Egidio di Castions di Zoppola — Urban Enrico di Giacomo di Beano — Babuin Ernesto di Gio. Batta di Pordenone — Martocchio Annibale di Pietro di Castions — Mariutti Alessandro di Secondiano di Orcenicco Sup. — Morson Umberto di Antonio di Orcenicco Sup. — Del Bel Beluz Giovanni di Angelo di Azzano X — Prates Giosuè di Luigi di Cordenons — Lazzer Guglielmo di Pietro di Zoppola — Del Zotto Marcello fu Angelo di Cordenons — Turchet Pietro di Giovanni di Fontanafredda — Rampogna Angelo di Carlo di Arzene — Vicenzotto Pietro fu Lorenzo di Cavolano di Sacile — Fantin Cirillo di Giuseppe di S. Quirino — Cessel Angelo di Giuseppe di Azzano X — Bomben Enrico fu Antonio di Pordenone — Valvasori Antonio fu Gio. Batta di S. Andrea di Pasiano — Gerardi Amante di Luigi di S. Andrea — Zaina Francesco di Basilio di S. Andrea — Forlan Antonio di Pietro di Cordenons — Del Zotto Riccardo di Cesare di Cordenons — Vignaduzzi Dante di Giuseppe di Cordenons — Jus Angelo di Luigi di Zoppola — Sis Antonio di Gio. Batta di Tiezzo — Del Piero Pietro fu Angelo di Cordenons — Barbisan Gioachino di Angelo di Pramaggiore — Taiariol Gelindo di Luigi di Cordenons.

Al Licinio

Si rappresenteranno domenica «Gli oppressi».

GEMONA

Alpeggio degli Esploratori

Il fiorente Reparto «Aristide Benedetti» degli Esploratori cattolici della nostra città, tenne in questi giorni il suo campeggio pasquale. Il luogo prescelto dai capi furono i monti di Moggio, dove gli esploratori, bene inquadrati ed equipaggiati, si portarono con quattro ore di marcia, dando un'onda di vita buona e sana a tutti i paesi che attraversarono. Li guidava il loro solerte capo rag. Vittorio Benedetti.

A Moggio furono festosamente accolti e generosamente trattati nella sede del reparto moggese.

Si attendarono in una splendida posizione sopra una collina con gli esploratori di Moggio, affratellandosi in un cameratismo perfetto. Il tempo favorì le loro escursioni sul Monticello, sul Grauzaria e in Val d'Aupa, dove fu loro guida il signor Ferdinando Missoni, capo del Reparto di Moggio.

Ebbero la visita di mons. Abate Belfio e del loro direttore D. Pio Gabos, portatosi lassù con provvidenziali provviste, che scomparvero in un istante fra gli hurrà più fragorosi.

Effettuarono a piedi anche il loro ritorno a Gemona, dove, dopo una abbondante refezione data loro dal direttore in una sala del Collegio Stimatini, sede del loro reparto, contenti e festanti rientrarono nelle loro famiglie, che ammirano con viva simpatia sì bella istituzione.

Per le onoranze a G. Ellero

Con felice pensiero il Comitato Provinciale per le onoranze in Udine a G. Ellero invitò la nostra Filodrammatica cittadina, che da 25 anni si battezzò col nome dell'illustre scomparso, a dare alcune rappresentazioni nei centri più importanti del Friuli e per far conoscere maggiormente i lavori drammatici dell'Ellero e per raccogliere offerte per il monumento da innalzargli in Udine.

La compagnia accettò ben volentieri il lusinghiero invito. Essa, che fu già premiata in due concorsi nazionali, riuscirà senza dubbio ad ottenere il duplice scopo per cui fu invitata e dimostrerà ancora una volta la sua ammirazione e riconoscenza per il compianto maestro che la prediligeva.

LATISANA

Per la vendita dei cereali

Una organizzazione di Agricoltori

L'altro giorno seguiva una importante e numerosa riunione di agricoltori che dopo lunga discussione approvavano il seguente importante ordine del giorno:

«L'assemblea di agricoltori di Istituzioni agrarie, di Enti aventi interesse comune con l'agricoltura delle zone di Codroipo, Latisana, Portogruaro, S. Giorgio di Nogaro, riunitasi — unitamente alle rappresentanze della Cattedra di Agricoltura pel Friuli, della Associazione Agraria, della Federazione Agricola del Friuli — il giorno 8 aprile 1925 in Latisana presso la Sezione di Cattedra di Agricoltura;

Constatata la necessità che la classe agricola intensifichi la propria azione sociale per la difesa dei suoi vitali interessi;

riconosciuto che a differenza di altri rami dell'agricoltura pei quali la cooperazione ha fatto risentire i benefici effetti la produzione cerealicola rimane tuttora indifesa;

decide ad unanimità, di aderire ad un movimento tendente alla costituzione d'una seria organizzazione d'agricoltori — benefica per l'interesse di classe e per fini nazionali;

e demanda ad una Commissione costituita dai signori ing. Guido Berton, dott. Giovanni Maria Panizzi, dott. Alfredo Pozzolo, dott. cav. Giuseppe Ruini, ing. Giovanni Toniatti, l'incarico di presentare, entro il mese di giugno 1925 un piano per l'attuazione pratica della direttiva su esposta, basato su dati statistici, tecnici, economici; sull'esame comparativo delle diverse forme di associazione attraverso le quali sia possibile arrivare alla difesa collettiva della produzione cerealicola, estendendo lo studio ad un eventuale successivo sviluppo della organizzazione riflettente la macinazione del grano ed il collegamento diretto cogli Enti cooperativi di consumo».

VILLA SANTINA

Elargizioni in morte di Leandro Lotti

I congiunti del compianto Leandro Lotti, per onorarne la memoria hanno elargito a favore delle locali Istituzioni di beneficenza: il fratello cav. Roberto Lotti e famiglia di Codroipo lire 200, il cognato Guido di Gaspero-Rizzi e famiglia di Varmo lire 200, le nipoti sorelle Lotti fu Alberto di Varmo 100, la vedova Maria Renier e il cognato cav. Marco Renier di Villa Santina 150 — Totale L. 650 di cui 350 pro Congregazione di Carità, 200 pro Asilo Infantile e 100 pro Patronato scolastico.

AZZANO X

La consegna di una medaglia

Domani, verrà consegnata in forma solenne, dal T. Colonnello Comandante il «Genova» Cavalleria di Pordenone, la medaglia d'argento al valor militare al signor Eugenio Gava di Tiezzo che durante l'invasione fu prezioso instancabile cooperatore delle medaglie d'oro De Carli. In tale occasione verranno inaugurati il gagliardetto e la fanfara del Gruppo Balilla che porteranno il nome glorioso di Agostino Brunetta.

La chiamata alle armi della classe 1905

Alcuni chiarimenti

Abbiamo già dato l'annuncio della chiamata alle armi, per l'11 maggio p. v., delle reclute arruolate durante la leva tuttora in corso sulla classe 1905.

Data l'importanza che il provvedimento ha per migliaia di famiglie, illustriamo, qui nei loro più importanti particolari, le disposizioni che regolano la chiamata stessa.

Chi deve presentarsi

Devono presentarsi tutti i giovani che sono stati arruolati dal giorno 10 settembre scorso (apertura della leva) in poi, tanto se nati nell'anno 1905 che in anni precedenti.

Insieme con queste reclute hanno obbligo di presentarsi anche i militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, se questi sia già stato congedato o stia congedandosi; i militari studenti ritardatari per i quali sia cessato il titolo alla continuazione del ritardo; i militari nati nell'anno 1902 e arruolati nelle sedute straordinarie di leva prima dell'apertura della leva sulla classe 1905.

Sono escluse dalla chiamata: le reclute residenti all'estero, quelle ascritte alla ferma ridotta (tre mesi) e che, provenendo da leve in cui vigeva ancora l'assegnazione alla 2.a e 3.a categoria, ne ebbero riconosciuto il titolo dal Consiglio di leva o dalle Commissioni mobili; le reclute aventi statura di metri 1.54 o inferiore, nonchè quelle dichiarate idonee a soli servizi sedentari.

Coloro che al momento della chiamata si troveranno incorporati in reparti dell'esercito o nella Regia Guardia di Finanza o nel corpo degli agenti di custodia delle carceri, continueranno a prestare servizio presso detti reparti e corpi.

Gli appartenenti alla Milizia Volontaria devono tutti presentarsi a fare servizio nell'esercito, fatta eccezione per coloro che si trovano attualmente incorporati in reparti della Milizia dislocati nelle colonie.

L'esclusione dalla chiamata è definitiva per gli assegnati alla 2.a e 3.a categoria o alla ferma ridotta, nonchè per gli idonei a soli servizi sedentari e per quelli di bassa statura.

Non lo è per i residenti all'estero — per i quali il Ministero si riserva di prendere provvedimenti — e per gli appartenenti alla Milizia la cui esenzione dalla ferma si subordina alla condizione che prestino in colonia un servizio corrispondente alla durata di quello nel Regno e cioè 18 mesi.

Come si effettua la chiamata

La chiamata sarà effettuata mediante l'invio alle reclute, da parte dei Comandi di distretto militare, di «cartoline-precetto», nelle quali sarà indicato il giorno in cui ogni recluta deve presentarsi, direttamente al Comando del distretto (se dimora nel comune dove ha sede il distretto), oppure al sindaco che l'avvierà al distretto.

Le reclute che non ricevessero la cartolina-precetto, o non la ricevessero in tempo utile, dovranno presentarsi al Comando del distretto o al sindaco nei giorni che saranno indicati dal manifesto. Raccomandiamo vivamente a tutti gli interessati di tenere presente questa disposizione, giacchè la mancanza o il ritardo nella presentazione importerebbero il reato di diserzione e la conseguente denuncia della recluta all'autorità giudiziaria militare.

All'atto della presentazione al distretto non viene operata nuova visita medica, a meno che venga richiesta dalla recluta, nel qual caso la visita dovrà subito essere effettuata.

Il riparto delle reclute fra i vari reggimenti e specialità viene eseguito da ciascun distretto in base alla predesignazione fatte per ciascuna recluta dall'ufficiale incaricato al momento della visita presso la Commissione mobile o il Consiglio di leva. Tale riparto può però essere fatto solo fra i reggimenti indicati dal Ministero per ciascun distretto ed entro i limiti della quota prestabilita. Man mano che verranno in tal modo effettuate le presentazioni e le assegnazioni ai corpi, le reclute saranno fatte subito partire di volta in volta coi treni ordinari per le loro destinazioni, senza che esse abbiano più come un tempo a ritornare in famiglia.

Durata della ferma

La ferma è quella normale stabilita dalla vigente legge di reclutamento a decorrere dalla leva sulla classe 1904 e cioè di 18 mesi.

In essa deve però essere computato il tempo che per qualsiasi motivo le reclute abbiano già prestato alle armi prima della presente chiamata, sicchè tutti i nati negli anni 1904 e 1905 che abbiano già fatto un precedente servizio di almeno 18 mesi saranno rilasciati in congedo dal distretto, dopo la loro presentazione. E' valevole a tale effetto anche il tempo passato in Libia nei reparti della Milizia volontaria.

Per coloro che vennero già arruolati ed incorporati prima della classe 1904 e che avendo interrotto, il servizio per cause legittime, si ripresentano ora, l'obbligo di ferma complessivo è di 12 mesi perchè non era stata allora istituita la ferma di 18 mesi e perciò, se essi avranno già compiuto un anno di servizio, saranno subito congedati.

Tanto nell'un caso che nell'altro, se il servizio, già compiuto non raggiunge la durata sopra indicata, il congedamento avverrà nel giorno in cui si compiranno rispettivamente i limiti di 18 e di 12 mesi.

Coloro che in tal modo avranno da compiere meno di sei mesi di servizio saranno destinati ad un corpo stanziato nel territorio del corpo di armata nel territorio del quale si presenta la recluta. Quelli invece che abbiano ancora da compiere meno di tre mesi di servizio saranno lasciati in congedo.

Riduzioni di servizio, ritardi, rinvii

E' concessa una riduzione di servizio di oltre tre mesi alle reclute munite del certificato di istruzione premilitare rilasciato da un comando di corpo d'armata o di divisione militare. Esse dovranno presentarsi alle armi il primo agosto 1925; dovranno però farne domanda al distretto in carta libera corredata dal detto certificato non oltre il 20 aprile 1925.

Da tale riduzione sono esclusi gli aspiranti ai corsi allievi sottufficiali o allievi ufficiali.

Della medesima riduzione di servizio fruiranno coloro che abbiano appartenuto per almeno due anni ad un collegio militare od alla Accademia navale.

Le reclute che chiederanno l'ammissione ai corsi allievi ufficiali od allievi sottufficiali saranno rilasciate in congedo fino all'apertura dei corsi stessi. Le relative domande in carta bollata da lire due devono subito essere presentate al distretto. Possono poi, in seguito sempre a presentazione di regolare domanda (questa in carta da lire 3) essere ammessi a ritardare il servizio sino al termine degli studi e non oltre il 26.o anno di età gli studenti di Università od Istituti assimilati, gli studenti dell'ultimo corso di scuole medie di grado superiore ed assimilate nonchè i candidati alla licenza delle scuole stesse che siano caduti in non più di due materie, gli studenti di Università o di Istituti stranieri assimilabili, gli studenti in teologia e gli allievi interni di istituti, debitamente riconosciuti per studi preparatori per le missioni.

Gli studenti che non posseggono il prescritto requisito del tiro a segno, potranno egualmente essere ammessi al ritardo, purchè presentino il libretto di iscrizione ad una società di tiro a segno e si obblighino a seguire le lezioni.

Oltre a questi ritardi, concessi per ragioni di studio, altri ne sono accordati per ragioni agricole (rinvio ad una o, al massimo due chiamate successive) e per la presenza di un fratello alle armi.

Speciale interesse per il pubblico ha il rinvio ad altra chiamata di coloro che abbiano iniziato pratiche per ottenere la assegnazione alla ferma ridotta, che, come è noto, equivale ora a completa esenzione dalla ferma.

Per la prima volta con questa leva è stata applicata la condizione che non consente la ferma ridotta a chi non abbia fatta l'istruzione premilitare e per tale motivo una grande quantità di inscritti sono stati esclusi da tale beneficio e dovrebbero presentarsi alle armi.

Il Ministero ha ora disposto che le reclute che abbiano dimostrato o dimostrino agli uffici di leva il loro diritto a riduzione di ferma, ottengano il rinvio ad altra chiamata, purchè producano agli uffici stessi il certificato di iscrizione ad un corso premilitare. In tal modo, queste reclute potranno compiere nel frattempo l'istruzione premilitare e restare così esonerate.

Infine le reclute che abbiano perduto uno dei genitori o la moglie da meno di [illegible] mesi, saranno lasciate in congedo per durata di giorni 30.

Cronaca Cittadina

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Agli Orfani di Guerra

Fra le varie offerte pervenute alla Commissione di Vigilanza Orfani di Guerra del Comune in occasione della Pasqua sono degne di nota le seguenti: Sen. co. Rota L. 100, on. co. Tullio 100; di Zoppola co. Francesco, Bolognesi dott. Italo, Zannier Giov. 50 cadauno; Zannier Federico, Springolo Gius., Gini Paolo, Vianello dott. Domenico, Morassutti comm. Pio, Carnielli dott. Guido 25 cadauno — Tami Barbara, fratelli Bottos, fratelli Battistella 20 ciascuno.

Al Cine «Italia»

Questa sera, sabato, alle ore 20.30 precise e domani domenica sarà proiettato un capolavoro drammatico: «Occhi di luce» ovvero «La sfida alla Morte» diviso in due episodi con l'interprete principale Ubaldo M. Del Colle. Primo episodio: «La sacerdotessa della Morte». Seguirà la esilarantissima comica «Il sonno d'un fattorino». L'orchestra commenterà le proiezioni. Martedì 21 aprile in occasione del Natale di Roma, sarà proiettato il secondo episodio: «Il Tempio dei Supplizi» riassunto illustrato del primo episodio.

Avanguardia Giovanile Fascista

L'altra sera si riunirono in assemblea tutti i giovani iscritti all'avanguardia Giovanile Fascista di questa Sezione. Dopo alcuni argomenti si passò alla nomina del nuovo Direttorio e riuscirono eletti i signori Perosa Dino, Zannier Dom., Tamagno Mario. A segretario politico, il signor Lovisetti Gregorio.

PALMANOVA

Società Operaia

Domenica 19, i soci sono chiamati alle urne per le elezioni dei nuovi dirigenti. Non abbiamo sentore di lotta; tutto procede con la massima calma ed è augurabile per il bene della società che così avvenga. Che la politica sia distante; che personalismi e basse ambizioni siano abbandonate e ritorni il fraterno amore. E gli uomini nuovi eletti sappiano assolvere il loro compito per il bene presente e avvenire dell'istituzione.

Associazione Commercianti Esercenti

La settimana prossima verrà indetta una riunione per costituire la Associazione. Un gruppo di essi sta elaborando lo Statuto sociale che, appena avvenuta la costituzione verrà sottoposto all'assemblea per l'approvazione. Alla suddetta riunione presenzierà il rag. Mario Agnoli della nostra città, il quale terrà il discorso inaugurale.

Le adesioni, a quanto ci riferiscono, sono molte.

La grandine

Ieri sera, verso le ore 6, una forte grandinata continuò per circa 20 minuti, danneggiando non poco i frutteti ed i gelsi.

Teatro Sociale

La Filodrammatica Cecconi-Zorutti della vostra città, anzichè domenica 19, terrà la rappresentazione con la «Sdrondenade» e la tanto attesa commedia «I dans di uere» dell'ottimo capitano Piai, la sera di sabato 25 corr.

PAVIA DI UDINE

Pesca di Beneficenza

Nei giorni 12-13 corr. in questo paese è seguita la Pesca di beneficenza organizzata dalla locale Sezione Combattenti a beneficio delle Madri, Vedove, Mutilati, Combattenti e Asilo Infantile.

Il Comitato ringrazia sentitamente quanti hanno, con doni e offerte, aderito gentilmente alla filantropica istituzione. Ringrazia pure tutte le autorità che gentilmente si prestarono per la nobile riuscita.

TOLMINO

Il Corso di caseificio

Giovedì si è chiuso con una pro- Giovedì 9 aprile si è chiuso con una prova di esame il Corso teorico-pratico di Caseificio tenutosi, nella Latteria Scuola di Sottolmino, per cura della Cattedra Provinciale di Agricoltura.

Il Corso ebbe inizio il giorno 4 marzo e fu frequentato assiduamente da ben 23 allievi provenienti da ogni parte del Circondario.

Durante il Corso furono trattate le seguenti materie: Caseificio, burrificio, zootecnia, praticoltura, alpicoltura, contabilità e praticamente tutte le operazioni inerenti alla manipolazione del latte, fabbricazione del formaggio e del burro e l'uso dei macchinari e degli attrezzi più moderni.

I frequentanti seguirono il Corso con molta diligenza e trassero dal medesimo il miglior profitto, dando così prova di grande interessamento. Quindici godettero del sussidio previsto dal concorso; gli altri otto parteciparono a proprie spese.

TRICESIMO

I filodrammatici di Pagnacco

Domani sera, alle 20.30, avremo al Teatro della Società Operaia una recita dei bravi filodrammatici di Pagnacco. Verrà rappresentato: «Imelda Lambertazzi», tragedia medioevale in 5 atti. Seguirà «Er fattaccio», melologo drammatico romanesco.

Negli intervalli suonerà l'orchestra Pignoni.

L'interessante programma attirerà numeroso pubblico e non mancheranno certo gli applausi ai filodrammatici di Pagnacco.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Amsterdam da 965 a 975; Belgio da 123 a 125; Francia da 127.75 a 128.25; Londra da 116.25 a 116.45; New York da 24.25 a 24.35; Spagna da 343 a 348; Svizzera da 469 a 471; Atene da 43.75 a 45.75; Berlino da 575 a 583; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 72.20 a 72.60; Ungheria da 0.0335 a 0.0340; Vienna da 0.0338 a 0.0345; Zagabria da 39.15 a lire 39.50.

Rendita 82, consolidato 97.50.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Francia 128.20; Svizzera 469.50; Londra 116.35; New York 24.325; Berlino (marchi oro) 579; Vienna 346; Bucarest 10.75; Belgio 123.20; Spagna 348.25; Praga 72.25; Budapest 0.034.

Rendita 81.70, consolidato 97.70.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 17 corr.: corso medio 78.60; Trieste 78.25; Milano 78.50; Roma 78.54.

Per la tutela delle opere di antichità e d'arte

Importante seduta della Commissione per i Monumenti

Il giorno 16 corrente, nella sede della Prefettura si riunirono il comm. prof. Giacomo De Nicola R. Soprintendente alle opere di antichità e di arte, il R. Ispettore prof. Morassi della stessa Sopraintendenza, i membri della Commissione Provinciale cav. prof. Giovanni Del Puppo presidente, comm. dott. Gualtiero Valentinis vicepresidente, cav. Raffaello Sbuelz segretario, comm. Alberto Calligaris, cav. dott. Enrico Morpurgo, comm. prof. Francesco Musoni, co. prof. Ruggero della Torre, e gli ispettori onorari cav. dott. Giuseppe Biasutti, cav. prof. Giovanni Brusin, cav. prof. Giovanni Cossar, arch. Cesare Miani, cav. Carlo Rossini, prof. Gellio Cassi.

Il Presidente del Puppo porge il saluto al nuovo Sopraintendente, il quale desiderò di esaminare assieme alla Commissione Provinciale e agli Ispettori onorari i problemi dipendenti dall'aggregazione del Friuli alla Sopraintendenza di Trieste e di stabilire accordi per la tutela del patrimonio artistico e storico della provincia.

Il prof. De Nicola ricambia il saluto ed offre l'opera sua volonterosa.

Vengono comunicate le lettere con le quali l'on. comm. prof. Leicht, l'on. comm. prof. Michele Gortani, il cav. prof. Luigi De Paoli e il cav. Alfredo Lazzarini giustificano la propria assenza.

L'adunanza esprime il voto:

1. che per ogni Mandamento o per gruppi di Mandamenti contigui venga nominato un R. Ispettore onorario.
2. Che anche nella Commissione Provinciale siano rappresentati i territori annessi.
3. Che gli ispettori quando riferiscono alla Sopraintendenza, informino pure la Commissione provinciale, che, data la vastità della provincia, non potrebbe altrimenti conoscere tutti i bisogni ne esplicare a tempo il proprio mandato.
4. Che la Sopraintendenza di Venezia fornisca a quella di Trieste il materiale fotografico archivistico e gli schedari concernenti il Friuli, affinchè questo non abbia danno dal nuovo ordinamento territoriale.
5. Che il Ministero delle Finanze non lesini alla Sopraintendenza i fondi ultimamente accresciuti per un territorio tanto vasto e dall'anteguerra quasi abbandonato.

Il dott. Biasutti annuncia che il Museo di Udine cederà alla Sopraintendenza una copia della collezione fotografia delle opere d'arte del Friuli.

Il cav. Rossini riferisce sui lavori del palazzo comunale di Gemona ed offre le fotografie delle opere d'arte di quella zona.

Il prof. De Nicola ringrazia gli offerenti e stabilisce una sua ispezione a Gemona ed a Venzone.

PORTONE DI GRAZZANO

Il dott. Valentinis presenta il seguente ordine del giorno:

«La Commissione Provinciale e gli Ispettori del Friuli;

considerato

che senza l'autorizzazione prescritta dalla legge si è iniziata in Udine la demolizione della casa formante corpo con le superstiti mura dell'antica Torre o Portone di Grazzano, eretto nel 1471 insieme alla cinta urbana interna, detta appunto dei Portoni;

Che quelle mura, proprietà comunale e per il loro carattere storico soggette alla tutela della legge, costituiscono l'ultimo avanzo della vecchia cinta e della porta, dalla quale nel 1509 Rizzardo da Camino entrò col popolo udinese accorso alla difesa della Patria e della libertà;

chiedono

che non si distrugga quanto ancora di quello torre rimane a ricordare una pagina gloriosa della storia friulana».

Il prof. De Nicola si associa alla massima affermata dall'ordine del giorno, avvertendo che la Sopraintendenza, appena avvertitane dalla Commissione, ordinò di sospendere la demolizione in attesa di un sopraluogo.

L'ordine del giorno è approvato ad unanimità.

MURA DI CIVIDALE

Il prof. Della Torre osservò che casi identici a quello testè discusso avvengono anche a Cividale, dove si sono abbattuti e si abbattono arbitrariamente tratti di mura urbane.

Il comm. Calligaris rammenta che la Commissione provinciale, con l'intervento del comm. Ongaro, determinò il tratto di mura che dovesse considerarsi intangibile (fronte alla via adiacente) e che per gli altri tratti la Commissione dovesse decidere caso per caso.

Dopo ampia discussione rimane stabilito che nei casi di trasgressione i responsabili vengano sottoposti alle sanzioni della legge.

PORTE MONUMENTALI DI PALMANOVA

Il comm. Calligaris deplora che le porte monumentali di Palmanova, architettate dallo Scamozzi, siano state deturpate col riempimento delle mirabili rostre di ferro battuto, le quali, durante la guerra non avevano punto disturbato l'enorme traffico della Terza Armata, e che, ad ogni modo, potevano essere lasciate al loro posto abbassando invece il livello della strada.

Il prof. Morassi informa con rincrescimento che, in assenza sua e del competente ufficio, un funzionario aveva aderito alla richiesta del Sindaco di Palmanova. Pervenuto il reclamo della Commissione provinciale, la Sopraintendenza ordinò la sospensione del lavoro, ma questo era ormai compiuto.

Il prof. De Nicola si riserva di riesaminare la questione per provvedere al ripristino delle lunette.

CHIESETTE DI CAMINO E CAMINETTO

Su proposta del prof. Del Puppo si decide di negare il permesso di demolire le vecchie chiesuole di Camino e Caminetto di Buttrio.

CHIESA DI S. MARTINO A SOCCHIEVE

Su proposta dell'on. Gortani e riconfermando un precedente voto della Commissione, visto che il Consiglio comunale di Socchieve non accolse la domanda di concorrere con lire 4000 al restauro della chiesa monumentale di San Martino, si esprime alla R. Sovraintendenza vivissima raccomandazione di trovare modo acchè venga comunque provveduto al restauro della chiesa, affrescata da Giovanni Francesco da Tolmezzo.

CHIESA DI SAN QUIRINO A S. PIETRO AL NATISONE

Il dott. Biasutti raccomanda il restauro della chiesuola di S. Quirino presso S. Pietro al Natisone, la quale è nel più triste abbandono.

Il prof. Musoni crede che il restauro sarebbe possibile se prevalesse l'idea di consacrare l'antica e artistica chiesa, la quale ha importanza storica per la Slavia, alla memoria degli slavi caduti per la patria.

Si decide che la Sopraintendenza e la Commissione provinciale prendano la iniziativa di far adottare quella idea.

I Tabaccai di Udine e Provincia ed il Congresso di Alessandria

Il giorno 16 aprile nella sala dell'Albergo «Al Telegrafo» in Udine, gentilmente concessa dalla proprietaria signora Adelaide Nascimbeni, ebbe luogo l'Assemblea generale straordinaria dell'Unione Tabaccai per Udine e Provincia.

Numerosi soci vi intervennero anche dai paesi della Carnia. Il presidente sig. Angelo Lietti prima d'iniziare la seduta, comunica loro di essere stato dal Congresso di Alessandria ove erano convenuto delegati di Tabaccai da molte regioni d'Italia, nominato Presidente del Congresso e che nell'accettare l'onorifica carica ebbe a dichiarare che l'intendeva come omaggio che i congressisti tributavano alla Società da lui rappresentata, la quale da venti anni sempre inspirandosi al concetto apolitico del suo Statuto, fu sempre fedele ed affezionata ala Federazione Nazionale dei Tabaccai Italiani, ora denominata Unione Nazionale Tabaccai Italia.

Il Vice-presidente sig. Angelo Quargnolo da quindi lettura della relazione morale ed il revisore sig Palmano Giovanni di quella Finanziaria entrambe riflettenti la gestione del marzo 1924 al 1925. Ad unanimità vennero approvate con un voto di plauso al Consiglio Direttivo della Società per l'opera compiuta in tale periodo a favore dell'Unione.

Il sig. Lietti Angelo spiega succintamente agli intervenuti il lavoro assiduo esplicato dai Congressisti in Alessandria, illustrando l'importanza dei diversi ordini del giorno ivi votati, intrattenendosi diffusamente sull'organizzazione di classe e sul cooperativismo, informando l'assemblea che di tutto verranno compilati i relativi memoriali i quali dai dirigenti l'U. N. T. I. personalmente presentati ed illustrati presso i competenti Ministeri.

Procedutosi alla nomina delle Cariche Sociali vennero eletti a far parte del Consiglio Direttivo i signori: Angelo Lietti; Quargnolo Angelo; Loschi Virginio; Iogna Zoilo; Bellina Francesco; Del Pup Cesare; Tulisso Gio Batta; Palmano Giovanni e Bozzoli Alfredo. A Revisori i signori Marinatto Attilio ed Ermacora Arturo.

Esaurite le discussioni alle quali presero parte molti intervenuti, venne presentato dalla presidenza ed approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«I Tabaccai di Udine e Provincia riuniti in Assemblea generale annuale, presa visione delle importanti deliberazioni avvenute al Congresso di Alessandria, riaffermano la loro completa fiducia nei componenti il Consiglio Direttivo dell'U. N. T. I. e fanno voti che mercè la loro attività e competenza non scevra di sacrifici riescano ad ottenere quei miglioramenti indispensabili all'esistenza della Classe, acciocchè tutti i Tabaccai d'Italia abbiano a sentire il dovere di unirsi compatti sotto un'unica bandiera di concordia e lavoro per abbattere pregiudizi ed ambizioni all'unico scopo di elevare i destini della nostra classe a niuna seconda nell'amore per la Grandezza e la prosperità della nostra cara Patria. Viva l'Italia, viva il nostro Re».

TARIFFE POSTALI PER L'ESTERO

Numerose lettere originarie dall'Italia e dirette all'Estero sono affrancate in ragione di L. 1.20 sebbene non superino il peso di 20 grammi. Poichè ciò è forse dovuto ad un equivoco da parte del pubblico, il quale ritiene che le recenti modificazioni di tariffe postali siano state estese anche alle corrispondenze dirette all'estero, si rende noto che le tariffe delle corrispondenze dirette all'estero a differenza di quelle per l'interno del Regno e per le Colonie, non hanno subito aumenti.

UN SIMPATICO TRATTENIMENTO AL «MOTO CLUB UDINESE»

Questa sera le ricche, bellissime sale del «Moto Club Udinese» via Marinoni 14, ospiteranno un gentile gruppo di amici della Sezione Corale della Filologica Friulana, il quale offrirà un trattenimento corale che certamente riuscirà di massimo gradimento ed interesse.

A detto trattenimento che s'inizierà alle ore 21 precise, sono invitati ad intervenire tutti i soci e simpatizzanti del Moto Club, nonchè i loro amici e le loro famiglie.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA SERALE DI CONTABILITA'. — Ditta Alessandro del Torso lire 100.

MUTILATI SEZIONE UDINE — In morte dell'ammiraglio Ciro Canciani: Margherita e Andrea Gropplero 50.

REDUCI E VETERANI. — In morte del capitano Andrea Solimbergo: Feruglio avv. Angelo L. 20.

La morte dell'ammiragl. Canciani

La notizia di questo decesso, che ha destato profonda impressione e vivo compianto, è giunta da tutti inaspettata. Infatti l'ammiraglio comm. Ciro Canciani aveva una forte fibra, che gli consentiva una feconda attività a pro della sua San Giorgio di Nogaro e del suo Friuli. Il male lo ha fiaccato in brevi giorni.

Era sindaco amatissimo del Comune di S. Giorgio, al quale dedicava tutte le sue cure e le sue attenzioni sapendosi elevare signorilmente al disopra d'ogni contesa politica.

Ciro Canciani era nato a S Giorgio di Nogaro nel 1879 e dopo gli studi secondari, compiuti a Udine, andò all'Accademia Navale di Livorno. Ne uscì appena ventenne, fra i più distinti ufficiali e subito fu chiamato sulla R. Nave «Ferruccio», con la quale, al comando del Duca degli Abruzzi, compì il giro del mondo.

Anni dopo egli rientra a Livorno professore insegnante agli allievi di quella Accademia e nel 1912 l'Ammiraglio Bettolo, allora ministro della Marina, lo inviò a Vienna addetto a quella Ambasciata presso il Duca D'Avarna, che tenne in altissima considerazione il Canciani.

Durante la gran guerra comandò la R. Nave «San Marco» guadagnandosi, fra le altre decorazioni, una medaglia d'argento al valore.

Dopo l'armistizio il contrammiraglio Canciani fu di nuovo a Vienna con la Commissione interalleata e nel 1920 passò in posizione ausiliaria speciale e si ritirò nella tranquillità famigliare della sua villa di S. Giorgio.

L'amm. Canciani erasi anche distinto quale studioso. Quand'era ancora tenente di vascello ebbe l'incarico di compilare, per la nostra Camera di Commercio una relazione sulla Laguna di Marano e i suoi porti. Detta relazione, che fu pubblicata a cura della Camera, ebbe tecnicamente tanto valore che anche attualmente viene consultata. Ricordiamo a questo proposito che l'amm. Canciani faceva parte da molti anni del Comitato Friulano di Navigazione interna, e doveva appunto sviluppare la sua relazione (con riferimento alla navigazione dell'Aussa-Corno e alla sistemazione di Porto Buso) in una imminente seduta.

Ma un altro merito dell'amm. Canciani non vogliamo dimenticare, quello cioè di avere ideato e istituito nell'ante-guerra l'Ufficio informazioni della R. Marina. Detto Ufficio, che rese importanti servigi al Paese, ebbe anche frequenti contatti con il benemerito Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Oggi il Friuli piange la scomparsa di un sì illustre figlio ed alla sua memoria s'inchina reverente e riconoscente.

Alla distinta famiglia Canciani, ai congiunti tutti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

La federazione fascista e gli Enti Autarchici

Oggi sotto la Presidenza del Segretario Politico Provinciale del P. N. F. gen. Ronchi si è riunita la Commissione Provvisoria della Federazione degli Enti Autarchici.

Erano presenti: Senatore Bombig sindaco di Gorizia; on. co. Gino di Caporiacco per la Provincia; cav. Manlio Binna commissario per i Comune di Udine; dott. cav. Raffaele Pagani per la Federazione Provinciale Fascista.

Assente giustificato il Sindaco di Pordenone.

Furono trattati problemi vari inerenti alla definitiva costituzione della Federazione degli Enti Autarchici. Fu decisa la nuova convocazione della Assemblea dei Sindaci per la prima decade di maggio allo scopo anche di definire un concreto programma di lavoro avendo la Commissione unanimemente manifestato il parere che il nuovo Ente che sorge debba svolgere opera intensiva e feconda diretta alla risoluzione di vitali problemi di carattere generale e locale.

Fu trattato inoltre di sollecitare d'urgenza l'invio delle delibere consigliari da parte di quei Comuni che avendo aderito alla Federazione non hanno ancora adempiuto a tale formalità.

IL «LAVORATORE FRIULANO» sequestrato

Per ordine del Prefetto è stato sequestrato ieri il «Lavoratore Friulano», organo dei social-unitari. Il sequestro è dovuto alla pubblicazione di tre articoli tra cui uno in risposta ad una recente lettera dell'Arcivescovo ai giovani cattolici.

I maggiori redditi tassati a Udine

(Da una pubblicazione ufficiale)

Abbiamo iniziato ieri la pubblicazione dell'elenco dei maggiori contribuenti di Udine e Provincia; la continuiamo ricordando ancora che trattasi di redditi accertati nel 1923 e che perciò varii di essi hanno certamente subito delle variazioni:

UDINE CITTA' E DISTRETTO

Contribuenti con un reddito netto fino a lire

29.000

Giovanni Gottardo Cir. macellaio, Udine;

fino a lire

28.000

Guerrino Coiutti, Molino, Udine; Mariano Grassi e C., fornace laterizi, (Pozzuolo; Maria Prà, bottiglieria, Udine; Luigi Roselli, neg. chincaglierie, Udine; Michele Sambuco, fabbr. mobili, Udine; Antonio Sgobino, neg. pellami, Udine; Federico Tomada e Co., neg. manifatture, Udine; Vincenzo Tomada, farmacia Morteglia no;

fino a lire

25.000

Gino Agnoli e C., impianti elettrici, Udine; Antonio Bellina, neg. vini, Udine; Cristoforo Bellina, macellaio, Udine (contestato); Rodolfo Bertoli, battiferro, Udine; Candido Bruni, negoz. calzature, Udine (contestato); Luigi Buiatti e C. macell. Udine cont.; Burini Mantoani e Sandri, droghieri, Udine; Guglielmo Colussi forno e pasticceria, Udine; G. B. De Poli, fonderia, Udine; Giovanni Di Lenardo, neg. frutta e agrumi, Udine; Emilio Driussi, avvocato, Udine; Francesco Fenili, cartiera, Campoformido; Adelindo Frati, vini all'ingrosso, Udine; Gisella Galanda, neg. vini e generi diversi, Udine; Francesco Giovannini, rapp. S. N. Reg., Udine; Giuseppe Larocca, comm. ingr. vini ed olii, Udine; Pellizzer e Ci. comm. vini, Udine; Gustavo Percotto, stabilimento tipografico, Udine. Pietro Rizzi, albergo, Udine; Luigi Roncali e C., neg. tessuti, Udine; Alessandro Valle, calzature, Udine;

fino a lire

24.000

Ernesto Beltrame e C., pastificio, Mortegliano (contestato); Enrico Caucigh, pastice. liq. e vini, Udine; ditta F.lli Cogoi, molino e trebbia, Udine; Quintino Conti, orefice, Udine; Giovanni Cosattini e C., avvocati, Udine; Da Rin e Vendruscolo, lavoraz. rame, Udine; Carlo Fornara e F.llo, neg. ombrelli, Udine; Antonio Gori, macellaio (contestato), Udine; Luigi Lestuzzi, tintoria, Udine; Cesare Mainardi, bar, Udine; Luigi Marchetti, notaio, Mortegliano; Angelo Massarutto, neg. manifattura, Udine; Ernesto Michieli, neg. ferramenta, Udine; Paolo Morgante e C., neg. coloniali, Udine; Italico Ronzoni, orefice Udine; Antonio Silvestri, birreria, Udine; Attilio Travagini comm. gen. alimentari, Udine;

fino a lire

23.000

Gio. Batta Angeli commission., Udine; Leopoldo Biondi, trattoria, Udine; Ugo Degani e F.llo, commiss. e rapp. Udine; Pietro De Sabata e C.i, garage e officina, Udine; Gio. Batta Plaino e F.lli, neg. colon. e salsam., Udine; Ignazio Renier e C., avvocati, Udine; Pietro Rizzi, albergo, Udine;

fino a lire

22.000

Tranquillo Baldassare, medico-chirurgo, Udine; Mario Bellina, macellaio (contestato), Udine; Emilio Bramezza e C., bottiglieria e pasticceria, Udine; Angelo Buri, commiss. e rapp. Udine; Giuseppe Caisutti, avvocato, Udine; Antonio Colutta, farmacista, Udine; Angelo Croattini, macellaio, Udine; Riccardo Cuttini, orefice orologiaio, Udine; Gabriele Dall'Acqua, farmacista, Udine; Attilio De Franceschi, armaiuolo, Udine; ditta Linda e Bertuso, neg. mercerie, Udine; Guido Parenti, medico, Udine; Giovanni Pecoraro, trattoria, Udine; Guido Sandri, rapp. e commiss., Udine;

fino a lire

21.000

Giuseppe Di Leo, medico specialista, Udine; Guglielmo Di Santolo Venuti, rapp. e commiss., Udine; Antonio Lenisa, pizzicheria, Udine; Romolo Leonarduzzi, salumi e vini, Udine; Giacomo Sinigaglia, ag. assicurazioni, Udine;

fino a lire

20.000

Luigi e Angelo Agosto, impresa edile, Udine; Remo Antonucci e C., materiali elettrici; G. Barbetti e C., impresa edile, Udine; Erardo Battistella, spedizioniere, Udine; Guido Berghinz, medico, Udine; ditta Bernardi e C., comm. ferramenta, Udine; Valentino Biliani, neg. manifatture, Udine; Giovanni Blasoni, ost. e trattoria, Udine; Angelo Pietro Cantoni, tipografia e cartoleria, Udine; Giacomo Cantoni ingegnere Udine; Pietro e Giuseppe Ciani, neg. generi alimenti, Udine; Ernesto Citta, ristorante, Udine; Erminio Cionfero, dentista, Udine; Olinto Comelli e C., mulino, Reana; Angelo Costantini, neg. chincaglierie, Udine; Francesco Cotterli, bar, Udine; fratelli Dal Dan, cinematografo, Udine; Michele Del Negro e fratello, macellai, Udine; Rinaldo Del Negro, macellaio, Udine; Antonio D'Este e C., Pastificio e forno, Udine; Andrea Fabris, neg. formaggi, Udine; Carlo Fachini, neg. macchine, Udine; Arturo Feruglio e C., cartoleria e libreria, Udine; Federico Fioritto, albergo, Udine; Giovanni Galliussi macellaio, Udine; Achille Gaudio, sartoria confez., Udine; Alessandro Gaspardo e C., battiferro, Udine (contestato); Armando Giacomini, neg. manifatture, Udine; G. Lamborghini e C., comm. legnami, Udine; Enrico Loi, ag. assicurazioni Udine; Romeo Lucchini, caffè, Udine; Gio. Batta Mantoessi, macellaio, Udine; Clorinda Marcuzzi, trattoria, Udine; Gio. Batta Mazzaroli, fitto filanda, Mortegliano; Federico e Vittorio Morandini, officina elettrica, Pavia; Luigi Moschioni, neg. filati cotone, Udine; Antonio Otellio e C., ag. assicurazioni Udine; Francesco Pantarotto, pizzicagnolo, Udine; Antonio Paretti, rappr. soc. navigazione, Udine; Pietro Pellegrini, caffè, Udine; Fratelli Picotti, neg. colon. e vini, Mortegliano; Ruggero Pilosio e C., neg. ferramenta, Udine, Aleardo Ronzoni, orefice, Udine; Rottaro e Tessaro sartoria, Udine; Alessandro Sbuelz neg coloniali, Udine; Giuseppe Sermann, manifatture, Udine; Valentino Talmassons macelleria e vini, Udine; Angelina Tolis, osteria e bar, Udine; Gio. Batta Valentinis, neg. mercerie, Udine; Ventani-Zorrer Antonio neg. carta, Udine; Francesco Verardi, dentista, Udine; Luigi Zani, neg. coloniali, Udine; Zani e Dreossi pasticceria e liquori, Udine;

fino a lire

19.000

Benvenuta Coen, bazar, Udine; Antonio Manganotti, farmacista, Udine;

Per il Monumento provinciale in Udine a mons. Giuseppe Ellero

Vibrante adesione dei Mutilati di guerra

A nome del Consiglio direttivo della Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra di Udine, mi onoro esprimere i sensi di viva ed entusiasta approvazione per l'iniziativa presa da codesto on. Comitato onde ricordare la memoria del poeta Giuseppe Ellero.

I reduci della trincea vogliono che questa loro adesione significhi giusto riconoscimento di tutto il bene che l'apostolo ed il poeta ha compiuto per la generazione dei combattenti friulani.

Il presidente: *Cesan Benoni*

On. Annibale Gilardoni deputato al Parlamento 100 — S. E. mons. Fr. Isola vescovo di Adrianopoli 100 — D. Antonio Chitussi 70 — Gr. uff. Domenico Rubini 50 — On. Municipio di Buia 50 — d. Antonio Contardo, S. Martino al Tagliamento 50.

Scheda N. 1177 aff. alla signorina Rita Puppini Bovia, Verzegnis 60.

Scheda N. 952 aff. alla sig.na Matiz, Paluzza 55.

Scheda N. 1286 aff. alla sig.na Angelina Grillo, Udine 30.

Hanno offerto L. 25 ciascuno: d. Domenico Pallavisini, Mons. Giuseppe Bulfoni, D. Simone Treu, Signorina Giuseppina Resini (Como), Ditta Fratelli De Vit, mons. L. Zucchiatti — Totale L. 150.

D. Giuseppe Cuciz, Trasacco 20.

Hanno offerto L. 15 ciascuno: d. Pierantonio Trojero, Circolo Giovanile San Paolo di Campeglio, d. Giovanni Sudici lire 45.

Hanno offerto L. 10 ciascuno: prof. d. Annibale Giordani, Pietro Zampa, d. Angelo Canciani, Antonio Antonutti (I. offerta), Giuseppe De Monte (I. offerta), d. Antonio D'Ambrogio, d. Antonio Lupieri, Pietro Calligaro — Totale 80 — Don Antonio Mondolo 12.

Hanno offerto L. 5 ciascuno: Romualdo Gortani — Carlo Soravito de Franceschi — d. Domenico Traunero — Carlo Englaro — Totale 20.

Totale delle nuove pervenute direttamente al Comitato L. 892 — Pervenute al nostro Ufficio: dott. Cesan Benoni L. 10 - Somma precedente 10.796.50 — Complessivamente L. 11.698.50.

PEL MONUMENTO A GIUSEPPE GIRARDINI

PRO MONUMENTO GIRARDINI. — Dott. Cesan Benoni Samuele lire 10.

Istituto del Nastro Azzurro

Giovedì, si è riunito il Consiglio della locale Sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro. Dopo aver presa conoscenza della relazione sui lavori del Congresso Nazionale tenutosi in Sassari, nei giorni 27 e 28 marzo u. s., su proposta del presidente, maggiore Mombellardo, è stato deliberato che la Sezione partecipi alla Conferenza che terrà il gr. uff. Riccardo De Angeli, Pro assistenza Veterani e Mutilati, al Cine Teatro Eden, il 21 corrente (Natale di Roma).

Poichè la cerimonia coincide con la giornata già destinata quale Festa Annuale della Sezione è stato dato mandato al magg. Mombellardo, che ha l'incarico di presentare l'illustre oratore, di fare un accenno alla Festa stessa.

Tutti i Soci sono vivamente pregati di intervenire con decorazioni, adunandosi attorno al Labaro alle ore 9.30 precise di detto giorno, in Piazza Umberto I, presso la scalinata della Chiesa delle Grazie.

UN INVITO AI PREMILITARI

I giovani della classe 1905 che hanno frequentato i due corsi premilitari; prescritti per avere diritto di usufruire dei vantaggi concessi dal Ministero della guerra (riduzione di ferma di tre mesi ecc.) sono invitati a ritirare subito il loro libretto personale presso il segretario della Società di Tiro a Segno di Udine (Tipografia G. B. Doretti in via dei Teatri).

Si ricorda che gli interessati hanno obbligo di presentare al Distretto Militare i libretti stessi con la domanda per ottenere il ritardo, prima del 20 aprile corr.

CAVALLO RECALCITRANTE

Mentre girava per la stalla di via Pordenone, il bracciante sedicenne Attilio Misdaris fu Giacomo da Ovaro, avvicinatosi ad un cavallo, ricevette da questi un poderoso calcio.

Recatosi all'Ospedale gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra, guaribile in una decina di giorni.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Crema di Chic"

Hennequin e Weber, i fortunati autori della notissima «pochade» non possono certo essere grati a Carlo Lombardo che ha avuto la poco geniale idea di trasformare la «Presidentessa» in una specie di operetta dal titolo «Crema di Chic». Infatti la spiritosissima commedia rimane alquanto sciupata, nel mentre non si raggiunge lo scopo di dare un lavoro operettistico completo.

Naturalmente, però, quanto in «Crema di Chic» è conforme alla nota commedia, riesce assai divertente, tanto da far perdonare anche certe scene appiccicate a viva forza dal librettista, con un mastice molto artificioso.

La musica del maestro Stolz non è molta, ma in compenso semplice (leggi orecchiabile) e piacevole. Vi sono «ariette» destinate alla popolarità e brani di pregevole fattura.

Trattandosi di una operetta che ha lunghi intervalli di recitazione, era logico che emergessero gli artisti di maggiore brio e spigliatezza, ossia il Piraccini, e la Minoretti. Piacque pure la vivace «soubrette» Lidya Monti, il brillante Gargano, molto efficace nelle spoglie di gaudente ministro e il tenore Laganà, pur essendo quest'ultimo sacrificato in una parte ingrata.

Discreti i cori, antiestetico il corpo di ballo, decorosa la messa in scena. Molto bene l'orchestra sotto la direzione del maestro Quarente.

Per la cronaca: applausi alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta.

Val...

Questa sera «Crema di Chic» si replica.

Domani, alle 15.30 «matinée»; alle 21 rappresentazione serale.

Lunedì serata d'onore della gentile sig. Monti.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN». — Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 verrà rappresentata la importante ripresa di quel gioiello comico-sentimentale che ha per titolo «Max Linder in America». La distinzione del celebre artista, la fine comicità da esso procurata nelle diverse sue situazioni la gradiosità dell'esecuzione del soggetto l'intreccio d'amore, formano un vero capolavoro. Tutta la stampa italiane ed estera si sono trovate concordi nel decretare che il film «Max Linder in America» è la più bella, la più divertente cinematografia eseguita dall'illustre attore. Due ore di sana allegria... a prezzi soliti.

Lunedì 20 corr., importantissima «première» del celebre e popolarissimo romanzo di Raoul Frank «Colibrì» nell'interpretazione di Ossy Osvalda, l'intimenticabile «Principessa delle Ostriche».

CINEMA TEATRO VARIETA' MODERNO. — Un vero successo ha avuto ieri sera la meravigliosa film «Trottolina se ne infischia». Una briosa commedia, eseguita con tutti i termini moderni che l'arte muta possa vantare.

Il lavoro è diviso in 4 atti, di edizione «Universal» produzione recente, prissima visione per Udine. Farà seguito una delle magnifiche interpretazioni della grande attrice italiana Bianca Stagno Bellincioni nel film «Mirtil» ovvero «Occhi che ridono» lavoro passionale in 4 atti.

Varietà: Ultimi giorni del bravissimo comico Romano I., nei suoi bozzetti drammatici e nel suo vasto reperotrio di canzoni originali comiche.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Marachelle grigio-verdi

Iermattina segui il processo inerente ad un furto in danno della Amministrazione Militare, avvenuto ancora il 6 febbraio 1920.

Tre militari addetti al Campo di Aviazio di Campoformido e precisamente Pelosio Angelo di Pietro di Milano; Pianalto Marcello di Vittorio da Verona; tutti e e due della classe 1899, e Conte Francesco di Eugenio di Caserta, della classe 1898, devono rispondere di aver rubato dal deposito due fusti di benzina d'un valore superiore alle lire 500, vendendone uno a certi Mercurio Guglielmo fu Giovanni e Sacher Severino fu Antonio, entrambi di Cussignacco, accusati di ricettazione.

Trattasi insomma, delle solite marachelle grigio-verdi, e assistendo a simili processi sembra di trovarsi nell'aula della Pretura anzichè in quella della Corte d'Assise.

Pelosio, Conte e Sacher sono difesi dall'avv. Bertacioli; Mercurio dall'avv. Bruno e Pianalto dall'avv. Perego di Verona.

Pelosio nega di aver rubato la benzina. Dice ch'egli prese bensì della benzina del deposito, ma non la rubò. Da alcuni bidoni uscivano delle goccie del liquido; egli raccolte quelle goccie con le quali si riempirono i fusti, che poi vendette a Cussignacco al Mercurio e al Sacher.

Il Pianalto afferma che lasciò passare i bidoni, ma non sapeva che erano stati rubati.

Mercurio e Sacher confermano di aver comperato due fusti di benzina da Pelosio e Conte essendo convinti che si trattasse di un affare pienamente regolare.

Segue quindi la sfilata dei pochi testi, e poi il Presidente legge i quesiti che vengono approvati dal P. M. e dai difensori.

Le arringhe furono... sintetiche.

Il P. M. sostenne i capi d'accusa; e i difensori ribatterono tutti gli argomenti del loro avversario e conclusero chiedendo l'assoluzione dei loro raccomandati.

Il verdetto dei Giurati riuscì conforme alle richieste della difesa.

Il Presidente della Corte, cav. Moraglia, dichiara assolti Angelo Pelosio, Marcello Pianalto, Francesco Conte (contumace), Guglielmo Mercurio e Severino Sacher.

I due primi, che sono detenuti, vengono immediatamente posti in libertà.

Fino a mercoledì 22 l'Assise non riaprirà i suoi battenti. In tale giorno si discuterà un processo a carico di Alessandro Zomaro, accusato di ricettazione.

TRIBUNALE DI UDINE

CONTRO UN AMMINISTRATORE

Ieri è seguito in Tribunale il processo a carico di Edmondo Baisizza di Cussignacco, imputato di essersi appropriato in più riprese, nell'aprile del 1921, di Lire 7685.32 che gli erano state affidate quale gerente della Cooperativa Mandamentale di Consumo di Gonars.

Il Baisizza nega l'addebito mossagli. Dice che gli fu fatto un inventario ma senza verificare la merce esistente e che con la Cooperativa ha in corso una vertenza civile.

Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove Dif. avv. Turco.

Alle ore 21 di ieri, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, spirava

ELIA CERUTTI

d'anni 59

Ne danno il triste annunzio la moglie Lena Rocca, il figlio Giovanni con la moglie Rosina, le figlie Giuseppina col marito geom. Savarino, Olimpia, Angela, Francesca, i fratelli, le sorelle i nipotini, i parenti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 partendo dall'abitazione, via Pracchiuso 31.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 18 Aprile 1925.

La **Giunta Municipale**, con profondo dolore partecipa la morte, avvenuta stamane, alle ore 7 e mezza, del benemerito Sindaco del Comune

Comm.

CIRO CANCIANI

Contrammiraglio di Divisione
Decorato di Medaglia d' argento al Valor Militare

ed invita la cittadinanza a rendere alla venerata Salma dell'insigne Concittadino, mesta dimostrazione d'affetto, concorrendo ai funerali che avranno luogo alle ore 14 di domenica 19 corr.

S. Giorgio di Nogaro 17 aprile 1925.

La **Cooperativa di Consumo di S. Giorgio di Nogaro** partecipa la morte del suo Presidente

AMMIRAGLIO

Canciani comm. Ciro

Decorato al Valor Militare

avvenuta ieri 17 Aprile, alle ore 7.30.

S. Giorgio di Nogaro 18 aprile 1925.

La DITTA EMPORIO DELL'EDILIZIA FRATELLI RIZZI, annuncia con profondo dolore la morte del proprio Direttore della Filiale di Gorizia

Aurelio Braidotti

avvenuta ieri alle ore 11 in Gorizia.

La salma verrà trasportata a Udine ed i funerali, in forma civile, seguiranno domenica 19 corrente, alle ore 10, partendo dal piazzale Palmanova (Porta Aquileia).

Udine, 18 Aprile 1925.

ULTIMA ORA

Solenne cerimonia inaugurale in Roma della Conferenza interparlamentare del Commercio

Ieri è stata inaugurata a Roma, in Campidoglio, presente S. M. il Re, la undicesima assemblea generale della Conferenza parlamentare del Commercio.

La storica sala degli Orazi e Curiazi era gremitissima. Oltre i 260 delegati, rappresentanti i 37 Stati aderenti alla Conferenza, erano presenti i Ministri e i Sottosegretari di Stato e il Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re. Si notavano anche il sen. Perla, presidente del Consiglio di Stato, il sen. Pantano, il prof. Cogliolo, il direttore della Banca d'Italia comm. Stringher, numerosi senatori e deputati, i rappresentanti della Magistratura, del Foro ed altre personalità del Commercio e dell'Industria.

S. M. il Re, al suo apparire nella piazza è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione dalla folla, costituita in prevalenza di stranieri, che si assiepava dietro i cordoni della Milizia. Anche il Presidente del Consiglio on. Mussolini è stato calorosamente applaudito al suo arrivo.

Un discorso dell'on. Mussolini

La seduta s'iniziò col saluto portato ai congressisti dal senatore Cremonesi in nome di Roma. Gli seguì il senatore Tittoni; ed a questi il presidente dei ministri on. Mussolini:

— Maestà! in nome della Maestà Vostra (così cominciò, — in nome del Governo e del popolo italiano ho l'onore, prima che i lavori di questa Conferenza vengano iniziati, di porgere ai Delegati dei Parlamenti qui rappresentati il cordiale benvenuto.

Eccellenze, Signori!

Io sono sicuro che la collaborazione dei membri eminenti che predono parte a questa Conferenza permetterà, mercè la loro esperienza, la loro grande autorità, di raccogliere gli spiriti, tondere gli sforzi, riunire e energie nella prosecuzione di una opera di pace, di civiltà e di progresso. L'Italia vi accoglie con gioia, giacchè essa condivide le idealità cui l'opera vostra s'ispira ed i sentimenti di giustizia e di cooperazione che voi cercate di far trionfare. Unificare le leggi che regolano lo sviluppo economico dei popoli affinchè il commercio internazionale trovi dovunque le stesse garanzie, gli stessi elementi di difesa, le stesse condizioni di vita e di sviluppo, determinare la cooperazione delle forze economiche dei diversi paesi, per costituire una salda unità volta meglio ad assicurare il benessere di tutti, provvedere mediante accordi internazionali alla formazione di un ordine economico fondato sul diritto e sulla solidarietà: questa è l'opera grandiosa alla quale voi avete dato finora ed intendere di dare per l'avvenire i contributo dei vostri studi, della vostra esperienza e della vostra autorità. L'Italia non poteva non partecipare a quest'opera di alta portata internazionale; essa non ha mancato di darvi fin dalla prima ora la sua sincera adesione.

S. E. Mussolini accenna quindi alle precedenti assemblea ed ai frutti chese n'ebbero; e conclude:

E' questa la seconda volta che la Conferenza si riunisce a Roma. Ma nel 1917 l'Italia era ancora tutta tesa nello sforzo supremo della guerra Voi la vedete oggi tutta dedita al lavoro, per riprendere con nuovo slancio il suo cammino sulla via del progresso economico, mostrandosi sempre rispettosa dei giusti interessi e dei bisogni degli altri paesi, e sempre disposta a rendere più intimi la cooperazione tra i popoli.

In nome di questi principi, che sono fondamento della vostra azione, inauguro questa Conferenza, formulando il voto che essa possa compiere un utile layoro e che abbia il più felice successo.

Il discorso fu ascoltatissimo e frequentemente interrotto da applausi.

Dopo S. E. Mussolini parlarono: il rappresentante del Belgio barone Descamps; il presidente della delegazione francese Leredu; il delegato inglese colonnello Poerunall; il delegato brasiliano da Frontin; il delegato Giapponese conte Yanagiswa e il serbo Yancovich — tutti esaltando l'Italia, il suo Re, il Capo del suo Governo; e tutti vivamente applauditi.

Alle 11.40 S. M. il Re, accompagnato dal Presidente del Consiglio e dalle altre autorità, ha lasciato il Campidoglio vivamente acclamato dalla folla. Anche l'on. Mussolini è stato fatto segno ad una calorosissima dimostrazione.

***

Alla sera, vi furono due ricevimenti in onore dei delegati degli Stati esteri: alle 17, un the nel giardino del chiostro di Palazzo Venezia, al quale è intervenuto S. E. Mussolini, ed alle 22, un brillante ricevimento a Palazzo Madama, in questa occasione, ha fatto la cosa in grande sfarzo.

Intanto, sono incominciate le conversazioni fra delegati, per deliberare le importanti questioni che la Conferenza sta per affrontare.

Accordo raggiunto nella quistione dei zuccherifici

ROMA 17. — In seguito alla conclusione delle laboriose trattative svoltesi fra il rappresentante dell'Unione Zuccheri e la Commissione operaia assistita dalla confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, è stato oggi firmato il nuovo concordato nazionale di lavoro per l'anno saccarifico 1925-26, da valere per tutti gli zuccherifici, raffinerie e distillerie annesse agli zuccherifici d'Italia.

Come la civiltà italiana si afferma nelle sue colonie

MOGADISCIO, 17. — Nel villaggio Duca degli Abruzzi è stato inaugurato lo stabilimento per la lavorazione dei semi oleosi vegetali, principalmente cotone, ricino e sesamo, impianto dalla società agricola italo-somala, presieduta e diretta da S. A. R. il duca degli Abruzzi. L'inaugurazione ha avuto luogo alla presenza dell'augusto principe. Il nuovo impianto veramente grandioso copre un'area di 1600 metri quadrati, con metri 75 di fronte ed è fornito del più moderno macchinario. Esso è capace di lavorare 600 kg. all'ora di semi oleosi. Prima della inaugurazione dell'oleificio, si effettuò, sempre nel villaggio duca degli Abruzzi, la cerimonia dello scoprimento di una lapide alla memoria di Antonio Cicchi, al nome del quale intitolasi l'ospedale con annesso gabinetto batteriologico e sala operatoria che la società ha impiantato per la assistenza sanitaria al proprio personale.

Giornata di tumulti alle Borse

ROMA 18 — Nella giornata di ieri si sono avuti tumulti in tutte le borse specialmente a Milano a Torino a Genova, tanto che le contrattazioni furono sospese e le borse si chiusero.

Sin dall'inizio, si è notato in tutti i mercati una forte depressione. Tutti offrivano in vendita i titoli i quali ribassavano così a vista d'occhio tra le protesta clamorose del pubblico.

Alle 16 le contrattazioni a Milano furono sospese, gli agenti di cambio riunitesi in una sala votavano un ordine del giorno, col quale «di fronte allarmante situazione odierna del mercato valori e del conseguente atteggiamento minaccioso del pubblico interessato, unicamente imputabile alla generale, profonda sfiducia creata nell'animo dei risparmiatori italiani dalle recenti manifestazioni di un'enigmatica direttiva fnanziaria degli organi preposti alla finanza di Stato;

constatando gravemente pregiudiziale alla pubblica e privata economia l'accentuarsi di nuove eventuali svalutazioni della quota in contrasto; chiedono l'immediata sospensione delle contrattazioni di Borsa fino a quando non sia ridata con tempestivi ed opportuni provvedimenti, da parte del Presidente del Consiglio, al pubblico, la necessaria fiducia in migliori direttive dell'economia nazionale».

Simili agitazioni si sono verificate nelle altre borse, tanto che a Torino si dovette richiedere l'intervento della forza pubblica.

La strage di Sofia

Mano a mano che giungono i particolari sull'ultimo delitto dei comunisti bulgari, la strage appare sempre più tremenda e il delitto sempre più abbominevole. Oggi si parla di oltre

Centocinquanta morti ed un migliaio di feriti!

Com'è noto, nella cattedrale di Santa Nadalia si stavano celebrando le esequie dinanzi alla salma del deputato Gheredieff vittima di assassinio, quando l'ordigno infernale collocato entro la chiesa scoppiò La parte nord dela chiesa, il soffitto e una delle cupole sono crollati: i morti si calcolano fra 150 e 200; i feriti, raggiungono il migliaio. La pluralità delle vittime sono donne e bambini; non mancava, però, fra i morti anche personalità cospicue: alcuni deputati, il prefetto di polizia, il capitano distrettuale di Sofia parecchi generali ed alti ufficiali. Così, tra i feriti, vi sono il presidene del gabinetio Zankoff ed altri ministri

Il Re, che ha dimostrato grande coraggio e sangue freddo anche in occasione de recentissimo attentato, non appena seppe del nuovo delitto esecrando si recò alla cattedrale, vivamente acclamato dalla folla.

L'attentato contro il Re

Poichè anche l'assalto dell'altro giorno contro l'automobile su cui trovavasi il Re, e che si voleva sulla prime colorire come gesta di briganti a scopo di rapina, oggi è riconosciuto come un attentato politico premeditato contro il Sovrano. Difatti, molti giorni prima, il Re aveva ricevuto lettere minatorie che portavano l'intestazione «Libertà o morte. In esse imponevasi al Sovrano le dimissioni del Gabinetto Zankoff; nel caso diverso sarebbe scoppiata la rivoluzione. Il Re non avrebbe dato importanza a queste minacce e trascurò di prendere le dovute precauzioni. Le indagini avviate dalla polizia assodarono che l'attentato contro il Sovrano doveva essere eseguito ancora alla sua partenza per Orhanija e che contro l'auto sono state gettate anche due bombe.

L'insurrezione è scoppiata?

Dopo l'attentato contro il Re e dopo il delitto della Cattedrale, la polizia procedette a migliaia di arresti ed a Sofia e in tutto il Regno. Le notizie ufficiali dicono che nelle provincie tutto è tranquillo Invece, notizie da fonte jugoslava, mentre informano che nella Bulgaria fu proclamato lo stato d'assedio, e soggiungono che già parecchi insorti fatti prigionieri furono senz'altro fucilati; parlano anche di combattimenti in varie località fra truppe e insorti, contro i quali ultimi sono usate anche le artiglierie.

Non mancano i sospetti e le accuse di favoreggiamento mosse dalla stampa bulgara contro la Jugoslavia; e la «Tribuna» di Roma pubblica una lettera del Comitato internazionale comunista di Mosca al comunista bulgaro Bujansky dalla quale risulta che i vari attentati furono ordinati da Mosca e che l'insurrezione doveva scoppiare dal 15 al 16.

La prova del nuovo ministero francese

Herriot alla presidenza della Camera

PARIGI 17 — Una delegazione del gruppo radicale e radical-socialista si è recata oggi da Herriot per comunicargli l'ordine del giorno approvato dal gruppo che esprime piena fiducia in lui e gli domanda insistentemente di lasciarsi portare candidato alla presidenza della camera. Herriot ha ringraziato la delegazione ed ha promesso di dare una risposta domani a mezzogiorno.

Aristide Briand nuovo ministro degli esteri ha oggi visitato Herriot Egli assumerà lunedì prossimo la direzione del dicastero del Quai-D'Orsay.

Martedì sarà la giornata campale del Ministero Painlevé, chiamato per ironia «Ministero Caillaux». Il Parlamento dovrà sanzionare apertamente quel giorno la laboriosa e, per alcuni aspetti, audace opera dell'ex presidente della Camera.

Stamane è avvenuta la presentazione di rito al capo dello Stato dei ministri e sottosegretari Domani vi sarà un Consiglio di Gabinetto e lunedì un Consiglio di ministri, per fissare i termini della dichiarazione ministeriale.

Qualche dato meteorologico pel 1924

Come dicemmo l'altro ieri, nella III. parte dell'Annuario del R. Liceo Scientifico, il prof. C. Fabbri pubblica le osservazioni meteorologiche fatte a Udine durante l'anno 1924. Come è noto, già si avevano le osservazioni meteorologiche del Venerio, pubblicate in un grosso volume; poi restarono interrotte. Fin dal 1867 le riprese, presso il R. Istituto Tecnico, istituito non appena il Friuli fu liberato e vi attese fino alla morte il buon prof. Giovanni Clodig, Titolare della Cattedra di Fisica, con lo scopo sia di poter, dopo un certo numero d'anni, stabilire dei dati sul clima locale, sia di portare un contributo, anche tenue, allo studio della Meteorologia. Queste osservazioni furono continuate dal suo successore, prof. Nazareno Pierpaoli, e il riassunto di esse fu sempre pubblicato negli Annali del R. Istituto Tecnico. La guerra e l'invasione del nemico interruppero la raccolta, che fu ripresa dal prof. Fabbri nel 1923, quando fu nominato alla Cattedra lasciata vacante dal prof. Pierpaoli. Il Gabinetto di fisica e l'Osservatorio meteorologico erano stati completamente distrutti: non solo mancavano gli strumenti e le collezioni di materiali e di libri, ma pur anco erano stati asportati i mobili, ed i locali stessi notevolmente danneggiati. Le osservazioni meteorologiche poterono però essere riprese dal prof. Fabbri grazie al fatto che l'Ufficio idrografico del R. Magistrato alle Acque di Venezia gli affidò la stazione di Udine della sua rete meteorologica. Dal Castello, dove prima si trovava la Stazione, gli strumenti furono portati nel Palazzo degli Studi, antica sede dell'Osservatorio; e la capanna termo-psicometrica fu collocata a piccola distanza, nel parco della Scuola elementare di via Dante. Su al Castello in alto sulla specola, rimase soltanto l'anemografo.

Oltre alle osservazioni dei fenomeni meteorologici che hanno un interesse più o meno diretto con l'idrologia furono istituite dal prof. Fabbri altre osservazioni di carattere più strettamente scientifico (irraggiamento solare, condizioni dell'atmosfera in rapporto ai fenomeni elettrici ecc.).

* *

Alla premessa storico esplicativa, dalle quali abbiamo desunto le notizie, sopra riferite, fanno seguito parecchie tabelle: dodici che riportano mese per mese le osservazioni quotidiane sull'altezza barometrica, sulla temperatura dell'aria, sull'umidità relativa, sulla velocità e direzione del vento, sulla quantità delle precipitazioni acquee, sulla nebulosità del cielo, sui vari fenomeni osservati nelle singole giornate; altre due riportano i valori decadici, mensili ed annui della temperatura e il loro raffronto con le medie normali (1868-1907) in centigradi ed una terza in cui si danno i valori mensili ed annui della pressione e della umidità relativa dell'aria.

Seguono i Riassunti da cui spigoleremo qualche dato particolare sui fenomeni meteorologici verificatisi a Udine durante il passato anno.

Pressione. — La pressione barometrica dell'anno è stata di millimetri 751.43. Superarono questo valore le medie mensili di gennaio, maggio, ottobre, novembre e dicembre; non lo raggiunsero invece quelle degli altri mesi. Il massimo lo si ebbe fra il 26-27 gennaio con 763 millimetri; il minimo l'11 febbraio con 731.1 con una differenza fra i due estremi di millimetri 31.9.

Temperatura. — La media annuale fu di gradi centigradi 13.01 circa 2 decimi di grado superiore alla media normale del quarantennio 1868-1907. Vi furono però (prima decade di gennaio e terza decade di febbraio e seconda di marzo) la cui medie sono state al di sotto delle normali di quasi 3 gradi centigradi. Mite il dicembre la cui media superò di gradi 2.4 quella normale del quarantennio. Complessivamente i giorni in cui il termometro segnò temperature minime sotto lo zero furono 38 e quelli in cui la media giornaliera rimase sotto lo zero furono soltanto 8: 7 in gennaio 1 in febbraio. La minima temperatura dell'anno si riscontrò il 1 gennaio, con gradi 7.7 sotto lo zero.

La massima temperatura fu segnata il 14 luglio con centigradi 31.6 In complesso, dunque, nè l'inverno fu rigoroso nè l'estate ci portò le grandi e prolungate calure che qualche anno si lamentano. Difatti, dopo i massimo di poco superiori ai 31 gradi delle due prime decadi di luglio, la temperatura si abbassò notevolmente e la media dell'agosto fu di quasi 3 gradi inferiore alla normale. Tra la minima e la massima temperatura dell'annata ci fu una oscillazione di gradi 39.3.

Venti. — Per guasti dell'istrumento registratore e per il fatto ch'esso rimase in alto sulla specola del Castello, in posizione di non facile accesso, i dati sul vento sono incompleti, e riguardano solo 309 giorni sui 366 dell'annata. Nè si prestano a un raffronto con quelli del quarantennio per quest'altra circostanza: che, mentre allora l'anemometro si trovava a piccola distanza dal suolo ora esso è collocato a più di 60 metri sopra il suolo, e già in passato si era constatato che l'istrumento collocato sulla Specola del Castello dava sovente velocità triple, quadruple e fino decuple di quelle segnate dall'anemometro collocato più in basso, all'Istituto Tecnico. Per la direzione del vento, anche nel 1924 predominarono i venti di nord-est (giorni 74), da est-sud-est (71), da est-nord-est (52), da sud-est (30), da sud-sud-est (20) — cioè i venti del primo e secondo quadrante. Si ebbero 3 giorni soli di calma sui 309 osservati.

Precipitazioni. — La quantità complessiva di acqua caduta in tutto l'anno fu di millimetri 1418.9 e il numero dei giorni piovosi fu di 128: anno normale, anzi qualcosa al di sotto del normale, sia per quantità d'acqua caduta, sia per numero di giorni piovosi. Si ebbero, nell'anno, quattro soli giorni con neve — in quantità minima e quasi sempre commista a pioggia — e sei giorni con grandine.

La media nebulosità per tutto l'anno fu di 5.2 decimi di cielo coperto. Tale media, rileva il prof. Fabbri, è abbastanza elevata, ma deve ritenersi pressochè normale per Udine, come risulta dalle osservazioni del passato. Dei 366 giorni furono sereni 124, misti 116 e coperti 126.

Funebri Solimbergo

Martedì sera, improvvisamente, decedeva in tarda età, il co. Andrea Solimbergo fu Antonio, capitano di cavalleria a riposo, fervente patriota, reduce della campagna del 1859 per l'Indipendenza d'Italia. Giovedì mattina, in forma austeramente solenne si svolsero i funebri.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto, in via Liruti, dove s'era raccolta una folla di cittadini, specialmente del mondo militare; non mancavano le rappresentanze di tutte le armi del Presidio, la Società Veterani e Reduci con bandiera.

Bellissime le corone, omaggio gentile dei nipoti, allo zio.

Ai funebri intervennero pure uno squadrone di cavalleggeri Monferrato e la Banda del ... Fanteria «Savoia» al suono della quale ultima il corteo s'incamminò verso la Basilica delle Grazie per le esequie.

Lo apriva la banda, seguita da doppia fila di «cavalleggeri»; indi le corone, il numeroso clero.

Nel loculo della carrozza di prima classe, posava la ricca bara. Nella parte posteriore del carro, era appesa una bellissima ghirlanda della famiglia.

Seguivano accanto al feretro i nipoti e altri congiunti. Reggevano i cordoni i signori: capitano di artiglieria Carmelo Greco, Pietro Balletti, il nipote cap. Canciani, l'avv. Feruglio.

Il corteo era formato da amici, conoscenti dell'Estinto e di famiglia. Lo chiudeva un'altra doppia fila di cavalleggeri.

Alla Basilica delle Grazie, dove si svolsero solennemente le esequie, sia all'entrata che all'uscita della salma, dallo squadrone dei cavalleggeri schierati furono resi gli onori militari.

Terminata la funzione funebre, il corteo riprese mestamente il cammino verso l'Estrema dimora.

Al soldato scomparso, al fervente patriota, il nostro vale.

Ai nipoti ai parenti tutti vive condoglianze.

Un friulano ucciso nel Reggiano

Un brutale delitto è stato compiuto, negli scorsi giorni a Reggiolo (Reggio Emilia). Un friulano certo Giovanni Gemini veniva trovato ucciso. Dalla autopsia è risultato che la morte fu dovuta alla commozione cerebrale prodottagli dalla frattura del cranio.

Quale autore della mortale bastonatura fu arrestato certo Casonati Aurelio, un fattore del luogo fermato dall'autorità inquirente, il movente politico sarebbe escluso. Si tratterebbe di vendetta privata. Risulterebbe anche provata la colpevolezza del Casonati, che è stato trasportato alle carceri.

ARRUOLAMENTI NELL'AREONAUTICA

Il Comando del Distretto militare di Udine ci comunica:

Il Commissariato di Areonautica ha indetto il bando di concorso per la nomina di 400 allievi sergenti piloti di areoplano e di idrovolante e per la ammissione di 1500 avieri specializzati nel corpo equipaggi della R. Areonautica (motoristi, montatori, armaioli, artificieri, ... radiotelegrafisti, fotografi, elettricisti e radio logisti). Coloro i quali intendessero fare domanda potranno prendere visione dei relativi manifesti presso il Distretto militare o presso il Municipio di Udine.

Industrie friulane elogiate

Cominciano i giudizi lusinghieri sulle Mostre del Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano. Abbiamo letto, l'altro giorno, sul «Sole» di Milano, un forte elogio sulla Fabbrica Biscotti della Ditta Carlo Delser e fratelli «una fra le più rinomate Case italiane (dice il quotidiano milanese) fabbricanti di biscotti». E più innanzi rileva che questa Casa, che ha dato alla sua attività industriale, non solo il Friuli, ma l'intero Paese, compete e gareggia colle migliori e più rinomate Case inglesi, specializzate nel genere; essa fabbrica specialmente i suoi prelibati biscotti leggerissimi, veramente al malto, di qualità superiore; mentre non produce qualità o tipi secondari, o comunque scadenti o non di assoluta primissima scelta. I suoi squisiti biscotti al malto non vengono pertanto ricercati solamente dalla Casa Reale, e dai Sacri Palazzi Apostolici, secondo appare dai brevetti esposti nel Padiglione del Friuli, alla Mostra della Ditta Delser; ma lo sono altresì da tutti i buongustai e dagli ammalati, sia per la loro bontà che per la eccezionale facilità di digestione che li fa raccomandare e suggerire da celebrità mediche.

Siamo ben lieti di constatare questi elogi e plausi che una industria nostrana raccoglie alla importante Fiera Milanese.

SCUOLA TECNICA DAZIARIA

Stantechè sia per essere ultimato il regolare ordinario corso delle lezioni per gli aspiranti alla patente di abilitazione ad ufficiale daziario codesta Scuola rende noto a quanti può interessare che in data prossima verrà dato inizio ad un nuovo corso accelerato della durata di circa un mese.

Si fa notorio che per ora nessun documento è reso obbligatorio di rendere ostensibile alla locale R. Prefettura (presso la quale si dovranno sostenere gli esami) poichè questa Scuola si riserva di fornire ogni qualsiasi chiarimento in merito, appena gliene perverrà richiesta.

Coloro che intendessero iscriversi sono invitati ad inoltrare alla Scuola stessa domanda in carta libera specificando chiaramente: Casato e nome — Paternità, maternità, luogo e data di nascita e residenza — Titoli di studio.

Per ogni corrispondenza indirizzare al sig. E. Biasutti, via Paolo Canciani 10, Udine.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma del concerto che eseguirà la Banda Municipale, domenica 19 aprile 1925 dalle ore 11 alle 12.30 in piazza V. E.

Schumann - «Marcia del Natalizio» — Lincke - «Serenata Egiziana» — Mascagni - «Amico Fritz» fantasia — Grieg - «Peer Gynt» Suite I. — Cimarosa - «Matrimonio Segreto» Fantasia.

TRENI ESTIVI CIVIDALE-UDINE

Per favorire il movimento dei viaggiatori sulla linea Udine-Cividale a datare da domani domenica e (fino a nuovo avviso) in tutti giorni festivi riconosciuti come tali dallo Stato, vi saranno i treni speciali seguenti: partenza da Udine ore 14.30, arrivo a Cividale ore 15.10 — partenza da Cividale ore 21 arrivo a Udine 21.30.

Osservazioni, critiche ecc.
L'imposta complementare in rapporto agli Essicatoi

Si è spesso parlato intorno al presumibile reddito degli Essiccatoi Cooperativi ed alla relativa imposta di R. M. per la quale diversi studiosi e competenti in materia hanno sostenuto l'esecuzione. Vediamo se questa tesi sia attendibile ed in quale misura.

Nel loro aspetto formale gli Essiccatoi fanno parte delle Società commerciali e si considerano come produttori di un reddito «misto», sul quale cade la falcidia del fisco (classe B). Si dice da alcuni che l'imposta di R. M. non dovrebbe colpire gli Essiccatoi poichè questi, come Enti giuridici, non conseguono nessun reddito per proprio conto. Siamo qui dinanzi ad un «organismo economico» simile alle Latterie per cui gli agricoltori si uniscono in associazione per compiere una «lavorazione» in comune ed a spese comuni, incamerando direttamente e personalmente i vantaggi derivanti tanto nella produzione del formaggio quanto nell'essiccazione dei bozzoli; sicchè negli Essicatoi, almeno nella maggior parte di essi non si realizza alcun reddito tanto che non si parla nè di fondi di riserva nè di dividendi. Per tali considerazioni si è dunque reclamata l'esenzione dalla imposta di R. M. agli Essiccatoi Cooperativi, perchè vi mancherebbe infatti l'«oggetto» dell'imposta.

Ma facciamo un'indagine pratica.

L'Essiccatoio, questo organismo economico, produce o non produce un utile economico, un reddito? Nei riguardi della Società Cooperativa no; si è visto disopra; ma per gli associati sì. Il reddito viene da essi percepito direttamente a traverso il prezzo dei Bozzoli per cui l'imposizione della R. M. all'Essiccatoio non può essere considerata che una via di uscita per l'Agente del fisco, al quale si affretta a colpire all'«origine» un utile che non appartiene al soggetto «Società Cooperativa» ma ai singoli produttori di bozzoli.

Infatti, per citare un esempio, quando l'Agente A propone a carico di un Essiccatoio lire 185 mila d'imponibile laddove nel bilancio non appare alcun utile di gestione, dobbiamo credere che il fisco intende colpire non l'Ente Essiccatoio, ma, attraverso di questo, i singoli produttori di bozzoli.

Ora questo metodo spiccio può creare una sperequazione tributaria perchè, riferendomi all'esempio citato, non è lo stesso colpire dall'imposta la somma globale di L. 185 mila presso la Cooperativa oppure lo stesso reddito distribuito fra i diversi produttori di bozzoli. Questo metodo di accertamento poteva anche essere accettato fino ad oggi perchè la pubblica finanza non aveva modo di scendere in ogni singola azienda e rilevare il reddito in tutte le sue fonti.

Ma oggi, in seguito all'introduzione dell'imposta Complementare sul reddito globale del contribuente (persona fisica) ritengo si possa sostenere con ragione l'esenzione dell'imposta di R. M. per gli Essiccatoi in quanto questi non rilevano utili di gestione; mentre se si ritiene che la «funzione economica» di questa Associazione procuri un reddito per gli associati, il fisco ha modo di poterlo direttamente accertare.

Nell'imposta globale complementare si potrebbe includere anche il reddito in questione presso ogni singolo produttore di bozzoli e quindi applicarsi l'imposta qualora il reddito complessivo del contribuente arrivi almeno a lire 6 mila, cioè in conformità alle disposizioni che regolano l'imposta stessa.

In tal maniera si cesserebbe di colpire con la R. M. l'Essiccatoio cui manca l'oggetto dell'imposta e si colpirebbe la persona fisica che gode tale reddito, salvando per di più il principio dell'esenzione dei redditi minimi.

Dott. rag. Domenico Traunero.

MERCATI DEL BESTIAME

Vacche entrate 57, vedute 15 da lire 3100 a 1200 — Giovenche entrate 13, vendute 3 da lire 2350 a 1300 — Vitelli entrati 21, venduti 12, da lire 850 a 675 — Vitelli (a peso vivo) da lire 6.30 a 5.70 al chilogramma.

Cavalli entrati 62, venduti 19 da lire 3100 a 1200 — Muli entrati 26, venduti 11 da lire 1500 a 650 — Asini entrati 11, venduti 3, da lire 450 a 200 — Pecore entrate 3, vendute nessuna — Capre entrate 9, vendute 2, da L. 100 a 230 — Maiali da allevamento entrati 95, venduti 58, da lire 200 a lire 280 — Maiali da latte entrati 205, venduti 72, da lire 100 a 180.

Capretti entrati 6, venduti 4, da lire 5.50 a 6.50 al chilo — Agnelli entrati 3, venduti 1 a lire 5.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 20 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Rivignano, Sturie delle Fusine, Tarcento, Tolmezzo, Spilimbergo.
Martedì 21 — Codroipo, Tricesimo.
Mercoledì 22 — Casarsa.
Giovedì 23 — Udine, Fagagna, Sacile
Venerdì 24 — Montenero, S. Martino Quisca, Verpogliano
Sabato 25 — Cividale, Maiano, Pordenone, Socchieve.

MERCATI DI UDINE

Cereali: Frumento da 165 a 170, granoturco giallo da 95 a 102, granoturco bianco a 90, cinquantino da 95 a 100, segala da 165 a 170, avena a 135.

Semenzine: Erba spagna a 550, trifoglio a 700, Variolo a 950.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da 27 a 34, seconda qualità da 22 a 25, fieno della bassa prima qualità a 23, seconda qualità a 20, erba spagna da 30 a 35, paglia a 28, strame scuro a 20.

Combustibili: Legna faggio da 14 a 16, legna in sorte da 11 a 13, fascine da 12 a 14.

Frutta e verdura: Mele da 100 a 300, noci da 300 a 400, nocelle da 600 a 800, limoni da 5 a 8 l'uno, aranci da 100 a 200, fichi secchi da 120 a 180, susini da 500 a 600, arachidi da 330 a 420, patate da 50 a 60, cipolla da 100 a 130, radicchio da 90 a 120, spinacci da 40 a 50, cavolfiore da 100 a 130, insalata da 80 a 100, piselli da 120 a 140, carciofi cent. 40 l'uno, sedani da 100 a 150.

LATTIVENDOLE DENUNCIATE E IN CONTRAVVENZIONE

I giorni scorsi, in un giro d'ispezione fatta dagli agenti della vigilanza urbana, furono fatti, nei varii spacci di latte della città, alcuni prelievi del «bianco liquido» per sottoporlo all'analisi.

Dall'esame risultò che non tutti i prelievi corrispondevano a quelli che sono i sacrosanti diritti del disgraziato consumatore. Infatti furono denunciati perchè vendevano latte scremato:

Giovanna Francescutto in Bellina, con spaccio in via Tomadini 47; Elena Greatti via Bertaldia 10; perchè vendevano non solo latte scremato ma anche annacquato.

Lodovico Savio in Bertazzi, con spaccio in via Villalta 102; Gina Mercante di Francesco, via Villalta 4; Rosa Anziutti, via Bartolini 1 (e non è la prima volta); Enrica Vanzetto in Pizzoli, via Pracchiuso 23.

RAZZIA DI PENNUTI

In queste sere fu compiuta una vera razzia di pennuti. Infatti sparirono: in danno di Attilio Mauro, viale Vat 53, sette galline; di Valentino Tullio, viale Vat 67, dieci galline e un gallo; di Rosa Sabidussi, via Villa Glori 3, sette galline; nella proprietà del march. Mangilli, in Planis, cinque galline; della sig. Noemi Simonetti, viale Duodo, tredici galline.

Domenico Del Bianco, Direttore respons.
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine